PENOMBRA

2022 SETTEMBRE 9



Mensile
di Enimmistica
fondato
nel 1920
da Cameo

Roma, 1 Settembre 2022

PENOMBRA

settembre 2022 - n. 9
Anno 103
Mensile di Enimmistica fondato nel 1920 da Cameo



Redazione ed amministrazione:
00192 ROMA - Via Cola di Rienzo, 243 (C/8) - Tel. 06.3241788 - 335.8233582
penombra.roma@gmail.com - Telefax: 06 233 201 830

Abbonamento 2022

1 copia	€	85,00
2 copie in unica spedizione	€	150,00
3 copie in unica spedizione	€	210,00
5 copie in unica spedizione	€	335,00
Estero	€	102,00
Abbonamento posta elettronica	€	55,00

Abbonamento sostenitore ad libitum

c.c.p. 80207004
IBAN: IT76D0760103200000080207004
intestato a Daniele Cesare
Roma

Direttore Onorario Favolino

Direttore Responsabile
Cesare Daniele

Autorizzazione del Tribunale di Roma
n. 590/99 del 13.12.1999

Impaginazione e stampa:

Mengarelli
Grafica Multiservices

Stampato nel mese di agosto 2022

Le soluzioni e la collaborazione devono pervenire alla Rivista entro il 25 di ogni mese.

I collaboratori che desiderano avere notizie dei lavori inviati devono farne esplicita richiesta alla redazione.

I lavori anche se non pubblicati non saranno restituiti.

Pubblicazione non in commercio, per soli associati.

Proprietà letteraria riservata.
Diritti di traduzione in qualsiasi forma, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e adattamento, totale o parziale, con qualsiasi mezzo, di testi e immagini di Penombra sono riservati alla proprietà della rivista, come per legge, per tutti i paesi. Qualora la proprietà autorizzi la riproduzione di quanto pubblicato dev'essere dichiarata la fonte.

Redazione
Lionello (tucciarellinello@libero.it) • Marluk (marluk.penombra@yahoo.com) • Pasticca (pastello31@hotmail.com)

Collaboratori di Settembre

Aleandra *(Domenica Lusitano)*
Ætius *(Ezio Ciarrocchi)*
Bardo *(Alfredo Baroni)*
Brown Lake *(Bruno Lago)*
Cunctator *(Marco Bonetti)*
El Ben *(Elia Benetti)*
Eler *(Paolo Vita)*
Evanescente *(Elena Russo)*
Excalibur *(Giuseppe Tramaglino)*
Fama *(Fabio Magini)*
Federico *(Federico Mussano)*
Felix *(Pietro Sanfelici)*
Fermassimo *(Massimo Ferla)*
Ghislanzoniano *(Carlo Tremolada)*
Gianco *(F. Bosio/Gio. Tramaglino)*
Haunold *(Maria Galantini)*
Hiram *(Gianni Saccone)*
Il Cozzaro Nero *(Marco Blasi)*
Il Forte *(Fortini Nivio)*
Il Laconico *(Nicola Negro)*
Il Matuziano *(Roberto Morraglia)*
Ilion *(Nicola Aurilio)*
Klaatù *(Luciano Bagni)*
L&L *(M. G. Di Iullo/N. Negro)*
Leda *(Maria Gabriella Di Iullo)*
Lionello *(Nello Tucciarelli)*
Lucignolo *(Luca Fiocchi Nicolai)*
Magina *(Giuseppe Mazzeo)*
Marar *(Mara Rocchetti)*
Marchal *(Alfonso Marchioni)*
Mimmo *(Giacomo Marino)*
Olivella *(Mariacristina Cesa)*
Papul *(Donato Continolo)*
Pasticca *(Riccardo Benucci)*
Pavel *(Marco Zanovello)*
Pippo *(Giuseppe Riva)*
Procuste *(Giovanni Tramaglino)*
Prof *(Ennio Ferretti)*
Saclà *(Claudio Cesa)*
Salas *(Salvatore Piccolo)*
Sicar *(P. Cardinetti/M. Sisto)*
Sisto *(Sisto Rossi)*
Sylvan *(Silvano Longato)*
Urbano *(Urbano Lecca)*

Disegni:

James Hogg
Laura Neri
Sergio Tofano
Giovanni Viola

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente per la gestione dell'abbonamento alla Rivista.

Sempre con voi...

...Così anche quest'anno a settembre **Penombra** è con voi non ostante il *tour de force* imposto ai redattori che, forse, avrebbero preferito passare qualche ora in più in fresche località per combattere l'opprimente afa africana di luglio. Infatti questo numero della rivista è stato allestito e stampato a luglio poiché la tipografia nel mese di agosto chiude i battenti, quindi ecco spiegato il *tour de force* redazionale.

Ovviamente, avendo dovuto preparare la rivista con largo anticipo, non è stato possibile inserire notizie riguardanti i vari concorsi ed eventuali note di cronaca enimmistica, che troverete nel numero di ottobre.

Ormai lo sappiamo, ai lettori interessa divertirsi a risolvere giochi e passare qualche ora di relax immersi nell'enimmistica in attesa di... tuffarsi negli amichevoli incontri congressuali e simposiaci di fine estate ed autunnali e noi della redazione, consapevoli della... fame enimmistica dei nostri abbonati, ci siamo molto volentieri sottoposti al surplus di lavoro estivo.

Certo in altri tempi – considerati gli incontri enimmistici in programma – la rivista non sarebbe uscita per evitare il famigerato scambismo... de visu, ma noi siamo per la libertà di scambio, che poi è anche occasione di incontro e amicizia; abbiamo cercato di allestire una rivista leggera con giochi freschi e di semplice soluzione con qualche osso duro da rosicchiare sparso qua e là, tanto per passare piacevolmente il tempo durante il viaggio verso gli amichevoli abbracci. Buon divertimento, dunque, e arrivederci a presto.

Cesare

Conversazioni enigmistiche

Nella suggestiva cornice del borgo medievale di Cupra Marittima (AP) si è svolto, nei giorni 9 e 10 luglio 2022, un interessantissimo intrattenimento di conversazioni enigmistiche, organizzato a cura del locale Archeoclub.

La relatrice, neo-abbonata penombrina, Masper (Maria Luisa Speranzini) ha intrattenuto i presenti, con competenza e chiarezza, divulgando le basi della nostra amata "arte" e dissertando su enigmi in versi, rebus ed in maniera particolare su verbis ed imago.



La prima serata è stata impreziosita dal qualificato intervento di Bardo, che gentilmente ha aderito all'iniziativa. Egli ha ammaliato il pubblico presente argomentando sulle frasi bisenso.

È altresì intervenuto all'evento tutto il gruppo de Gli Edipiceni, che ha supportato Masper nella sua esposizione.

La relatrice ha coinvolto i presenti, stimolandoli alla ricerca della soluzione dei giochi proposti, suscitando in loro curiosità ed interesse.

Al termine della prima serata è intervenuto anche il Vice-Sindaco del Comune di Cupra Marittima, patrocinante dell'evento, che ha ringraziato tutti per la piacevole iniziativa.

Abbiamo trascorso due gradevoli serate, nella speranza di aver fatto scattare in qualche persona la scintilla che fa poi sviluppare questa passione travolgente che tanto ci affascina.

Un sentito grazie a Masper per aver profuso il suo impegno con appassionata dedizione e straordinario entusiasmo; grazie anche al locale Archeoclub, nella persona del Presidente Vermiglio Ricci, che ha organizzato l'evento.

Ci auguriamo che, in futuro, serate di questo tipo, in cui si conversa di enigmistica e se ne divulga l'interesse, si possano replicare con sempre più alta partecipazione di pubblico.

Ezio Ciarrocchi

Responsabilità

Su **Penombra** di luglio abbiamo scritto un trafiletto scherzoso sugli errata corrige che mensilmente siamo costretti ad inviare per posta elettronica ai nostri lettori. Già nel passato abbiamo fatto ammenda per gli svarioni che ci scappano, perché è ovvio che è anche responsabilità nostra se, evidentemente, non facciamo accuratamente i dovuti controlli. Compito della redazione è quello di fare, oltre alla selezione di giochi, anche le verifiche sull'esattezza dello svolgimento del gioco e degli schemi, ma nel fare la valutazione di centinaia di lavori ogni mese qualcosa può sfuggire ed è qui che deve subentrare la... professionalità degli autori.

A questo punto permetteteci di tirare in ballo voi collaboratori (crittografi, rebussisti e di giochi in versi) chiedendovi un po' più di responsabilità nel creare i lavori. Non pretendiamo che la nomenclatura sia sempre esatta – son 50 anni che se ne discute e ancora siamo a carissimo amico – ma vi chiediamo un pizzico di attenzione in più sugli schemi, sul conteggio dei diagrammi o sul controllo della sillabazione dei termini. Soprattutto non abbiate fretta! Sono decenni che i redattori di tutte le riviste raccomandano agli autori di non... "buttare giù un gioco" e di spedirlo alla rivista di turno solo dopo averlo tenuto un po' a decantare, ormai è una tiritera: i giochi si scrivono e si mettono nel cassetto per riprenderli dopo qualche giorno.

È normale che a distanza di tempo vengano fuori nuove idee e, soprattutto, gli errori sfuggiti in fase di composizione. Come dovrebbe essere altrettanto normale ripassare sia le regole enimmistiche, sia le regole grammaticali.

Noi redattori siamo i primi ad assumerci le nostre responsabilità, ma se i collaboratori... collaborassero anche sotto il profilo dell'attenzione aiutandoci ad evitare errori talvolta marchiani sarebbe cosa buona e giusta. Insomma, po' più di responsabilità non guasta mai, perché, oltretutto, la figuraccia la fa la redazione, ma anche l'autore.

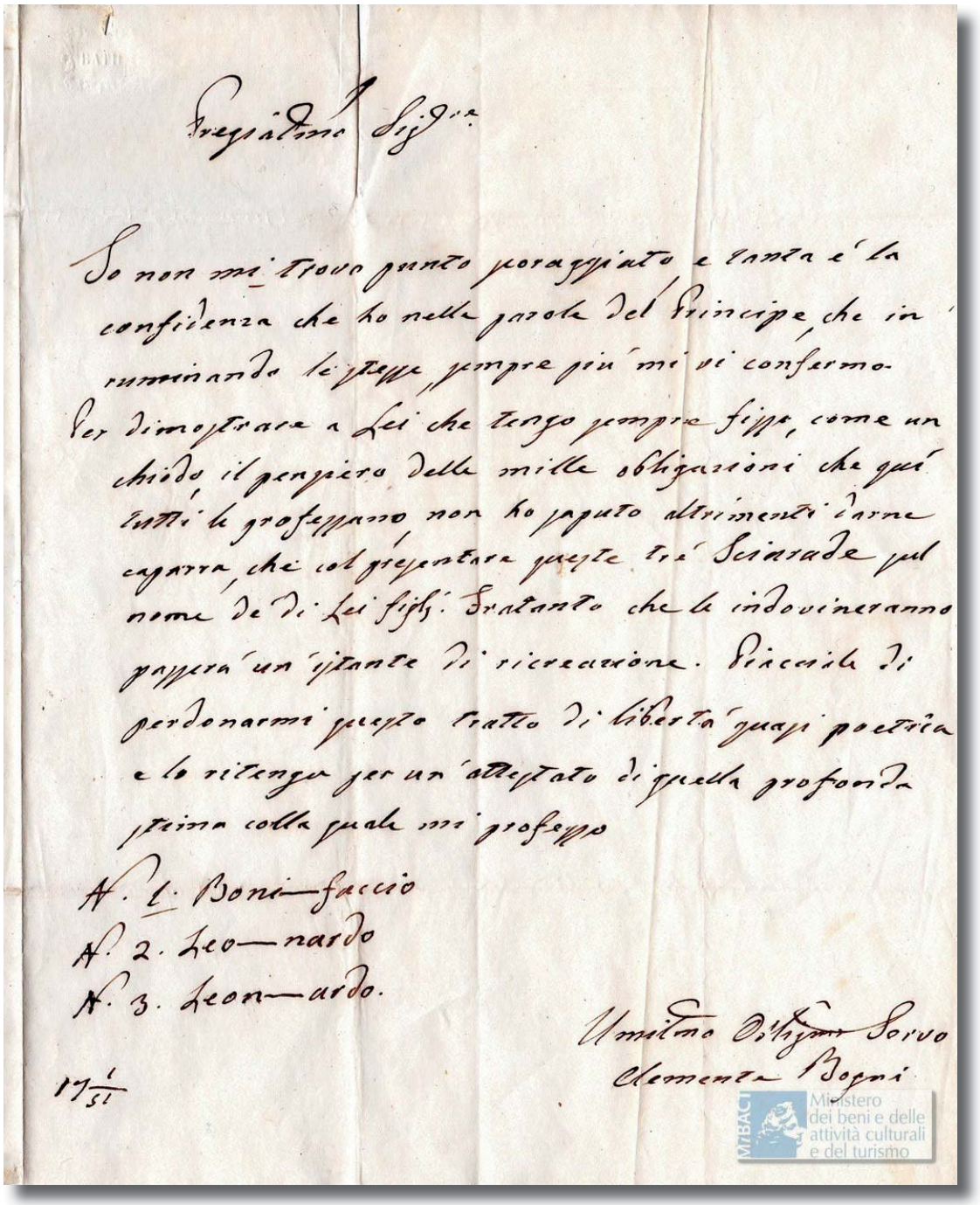
Cesare

Albano e Albani

I Colli Albani e Albano Laziale, Albano Sant'Alessandro e Bergamo con le sue famiglie storiche e la rivalità tra Albani e Brembati

Un uomo «*che ha dei numeri*» ed è «*famosissimo per i Sette Colli*»: la penna umoristica di Attalo presentò sul ***Marc'Aurelio*** una vignetta in cui ci si vantava in questi termini dello zio... salvo poi scoprire che il Gagà era semplicemente il nipote di un facchino il quale, lavorando alla stazione (contrassegnato dall'1, dal 4 e dal 7, questi i *numeri* come prima allusione bisensistica), si sobbarcava l'onere di caricarsi di una pesante valigia in una mano e, sulla spalla, di altri sei pezzi di bagaglio (per un totale di sette *colli*, secondo bisenso[1] attingendo al plurale polisenso di colle/collo). Che però i Sette Colli storici dell'Urbe siano famosissimi è un dato certo, tuttavia anche le meno famose alture nei dintorni di Roma nella zona dei Colli Albani non mancano di suggerire spunti edipei.

A Frascati sorgeva il Collegio Mondragone retto dai Gesuiti e dotato di un giornalino scolastico che diede sovente spazio a giochi enigmistici[2] mentre di Grottaferrata si ricorda il palindromo ***ΝΙΨΟΝ ΑΝΟΜΗΜΑΤΑ ΜΗ ΜΟΝΑΝ ΟΨΙΝ***[3] presso i monaci greci. Non lontano da queste due località, procedendo verso sud, sorge Albano: il toponimo fa venire in mente altri luoghi di cui – sul web o sulla carta stampata[4] – è stato scritto in connessione all'enigmistica, ma anche Albano ha la sua storia da raccontare ed è una storia antica, medievale che ci viene rammentata da B. Bolton e A.J. Duggan nel libro **Adrian IV The English Pope** (Routledge, 2017). Nel 1156 Robert de Gorron, colui che dirigeva il convento di Saint Albans (nella contea di Hertfordshire poco a nord di Londra, vicino al luogo natio di Adriano IV), incontrò papa Adriano IV supplicandolo di stanziare fondi a favore dell'abbazia inglese: ben sapendo come Adriano IV (prima di venire eletto al soglio di Pietro e prima di essere inviato in Scandinavia dal precedente pontefice) avesse ricoperto l'incarico di vescovo di Albano, l'abate de Gorron non mancò di sfruttare la vicinanza lessicale tra i toponimi (con il solo il cambio finale tra "o" ed "s" a differenziare la località laziale da quella inglese) e si dice che anche grazie a questa giocosa correlazione ***Albano*/*Albans*** la supplica dell'abate risultò coronata dal successo!


Pregiatissimo Sig.re

So non mi trovo punto coraggiato a tanta è la confidenza che ho nella parola del Principe, che in rammirando le stelle, sempre più mi vi confermo. Per dimostrare a Lei che tengo sempre fisso, come un chiodo il ganglio delle mille obbligazioni che già tutti le professano non ho saputo altrimenti farne capace, che col presentare queste tre Sciarade sul nome de' di Lei figli. Frattanto che le indovineranno passerà un istante di ricreazione. Spiacemi di perdonarmi questo tratto di libertà quasi poetica e lo ritengo per un attestato di quella profonda stima colla quale mi professo

N. 1. Boni—faccio
N. 2. Leo—nardo
N. 3. Leon—ardo.

Umilmo Obligmo Servo
Clemente Bogni

17 1/51

MiBACT Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Da un'altra località dal nome Albano – e cioè Albano Sant'Alessandro in provincia di Bergamo – trae origine la famiglia Albani che molti secoli fa risultò tra le casate più in vista nelle vicende bergamasche[5] (e non solo, numerosi furono gli eventi politici al di fuori della Lombardia che videro la partecipazione degli Albani) e diede i natali a illustri personaggi. Tra questi è degno di nota Giovanni Girolamo Albani (1509-1591), un cardinale la cui vita può essere ben delineata anche ricorrendo a vari fondi epistolari conservati a Bergamo. Negli archivi dell'Accademia Carrara spicca un insieme di lettere scritte da personaggi della cerchia del cardinale e su queste missive si è focalizzato uno studio di Lorenzo Comensoli Antonini: in tale saggio[6] si apprende come nella cerchia si volle identificare l'***alba*** nel cognome ***Albani***, secondo una discutibilissima etimologia, così da forzare il motto "de rore cœli" ("rugiada del cielo", una delle cosiddette Profezie di Malachia in grado di prevedere il nuovo pontefice) a favore di Giovanni Girolamo Albani… la rugiada infatti è un fenomeno mattutino e la si apprezza all'*alba*[7], ma il cardinale *Albani* spirò[8] senza aver mai raggiunto il soglio pontificio!

Altro personaggio di rilievo della famiglia fu (molto più tardi però, nell'Ottocento) il conte Venceslao Albani: una mostra virtuale[9] realizzata nel 2016 dall'ICAR – Istituto Centrale per gli Archivi consente di leggere una lettera inviata al conte da parte dell'avvocato Clemente Bogni. Il Bogni vuole rassicurare il conte circa la propria fedeltà e abbellisce il proprio messaggio con tre sciarade che vediamo in basso nell'illustrazione, numerate da N. 1 a N. 3: la prima (***Boni***+***faccio***) dedicata a ***Bonifacio***, uno dei figli di Venceslao, e le altre due (***Leo***+***nardo***[10]; ***Leon***+***ardo***[11]) per ***Leonardo***, fratello di Bonifacio. Resta il dubbio (confidando di scioglierlo presto, l'ICAR è stato infatti interpellato in proposito) se lo sforzo enigmistico di Clemente Bogni si sia limitato a creare le tre combinazioni sopra citate o se invece – e auspicabilmente – abbia anche provveduto a svilupparle con i tre rispettivi esposti, verosimilmente in versi.

Federico Mussano

---

[1] Altri bisensi (l'artificio enigmistico più frequentemente utilizzato da Attalo, al secolo Gioachino Colizzi) sono presenti nell'articolo "Attalo, crittografo a sua insaputa" a firma Saclà (Claudio Cesa) su **Penombra** di agosto 2006, a commento del libro **Il gagà che aveva detto agli amici. Con 35 sonetti di G. G. Belli** (Edizioni Lara, 1968): un interessante volume, che nel riprendere alcune vignette pubblicate da Corbaccio nel 1934, risulta arricchito da contributi di P.P. Pasolini e di G. Guasta oltre che dai sonetti belliani. Ritrovando il Gagà nel ruolo di nipote, si legge «A mio zio è bastato studiare il piano solo quindici giorni per eseguire una fuga difficilissima» … uno zio assai versato nella musica? No, la vignetta mostra un galeotto che studia il *piano* di evasione per progettare al meglio la *fuga* dal carcere…

[2] Anche di discreta fattura, considerati i tempi e la probabile giovane età dell'autore: ad esempio (**Il Mondragone** del 1° agosto 1906, www.collegiomondragone.it/download/Il_Mondra_1906.pdf) l'incastro "Se tu mi poni in mezzo d'un patibolo / senza farmi alcun male / vedrai uscirne un piccolo animale" corrispondente alla soluzione ***forca***/***mi***/***formica*** con ***forca*** e ***formica*** espressi in forma sinonimica e ***mi*** in modo macrologico.

[3] Un invito a lavarsi i peccati e non soltanto la faccia: frase affascinante anche graficamente (se si ribaltano orizzontalmente le "***N***" della parte finale MONAN OΨIN si ottiene una simmetria grafica perfetta) e presente in molti fonti battesimali in giro per l'Europa. Dubbia la paternità del palindromo, attribuibile a San Gregorio di Nazianzo secondo la **Princeton Encyclopedia of Poetry and Poetics** (Alex Preminger et al., Princeton U.P., 1965).

[4] Secondo wikipedia (https://it.wikipedia.org/wiki/Duomo_di_Alba) l'ordine con il quale si presentano i bassorilievi dei quattro evangelisti sulla facciata del duomo di Alba – e cioè, da sinistra a destra, ***a***ngelo (Matteo), ***l***eone (Marco), ***b***ue (Luca) e ***a***quila (Giovanni) – non è casuale ma è stato scelto per poter realizzare l'acrostico ***Alba***. Passando alla carta stampata e passando dall'Italia agli Stati Uniti (da Alba, città del Cuneese, allo stato di New York), il **Leonardo** nell'ottobre 2014 (nel riquadro di p. 6) informò su un'interessante mostra tenutasi nel 2012 alla New York State Library di ***Albany*** con l'esposizione di rebus di metà '800 contenuti in corrispondenza di argomento vario scambiata all'interno di famiglie e di gruppi di amici (https://www.nysl.nysed.gov/collections/rebus).

[5] Anche vicende sanguinose come la faida tra Albani e Brembati, la famiglia a cui appartenne la Lucina Brembati del famoso quadro: nel 1913 Ciro Caversazzi pubblicò sul **Bollettino della Civica Biblioteca di Bergamo** l'articolo "Una donna bergamasca di quattrocent'anni fa riconosciuta in un ritratto del Lotto". L'identificazione si basò su uno stemma nonché sulle «lettere ***CI*** al centro della ***luna***» tali da formare «il rebus che rimanda al nome di ***Lucina***» (https://www.lacarrara.it/en/catalogo/58ac00068/) … ma, anche in un'opera d'arte legata ai Brembati, la famiglia – un tempo acerrima rivale – degli Albani entra in qualche modo in gioco: il dipinto era di proprietà di Degnamerita Grumelli Albani che lo vendette nel 1882.

[6] L. Comensoli Antonini, "Profezie e alchimia alla corte di Gregorio XIII e Sisto V: un carteggio dall'Accademia Carrara di Bergamo" in **Aevum**, vol. 89, n. 3, 2015.

[7] Anche Torquato Tasso – come menzionato da Alessandro Gavazzi, www.urgnanoturistica.it/cms/uploads/Bibliografia_RicercandoSullaRoccaDiUrgnano.pdf – giocò sul bisenso ***alba***/***Alba*** (nonché sull'allusione tra ***luce*** e ***Lucia***): a ***Lucia Albani***, figlia del cardinale, dedicò un sonetto che si chiudeva con i versi «ti lodo, e canto, o mia serena *luce*, / che sei del vero sole aurora et *Alba*».

[8] Giovanni Girolamo Albani è sepolto a Roma a Santa Maria del Popolo (la chiesa nella quale abbiamo incontrato – nell'articolo "Bachi e gelsi" pubblicato da **Penombra** nel luglio 2021 – Giovanni Battista ***Gisleni*** con l'ipotesi anagrammatica, riferita al suo monumento funebre, "***in gelsi***").

[9] "Alla Corte degli Albani: Testimonianze di una nobile Famiglia Bergamasca attraverso il loro album di disegni (XIX secolo)" a cura di Viviana Carini, Claudia De Iaco, Carlo Zangrilli (https://www.movio.beniculturali.it/icar/asbergamo_libroconti_albumfamigliaalbani/it/47/credits).

[10] Il nardo ha un valore benaugurante: pianta odorosa e – come rilevato sul **Leonardo** di gennaio 2018 a proposito della famiglia Maynard/***Main***ard con più di una *mano* nello stemma accompagnato dal motto MANUS IUSTA NARDUS, ***manus***+***nardus*** a mo' di sciarada per ***Maynard*** – profumo, ma anche grazia divina.

[11] La frammentazione di ***Leonardo*** in ***leon***/***ardo*** ricorda il leone tra le fiamme (***lion***/***ardo***, eventualmente con l'aggiunta dei ***deschi*** per creare la parola ***l[e/i]onardeschi***) disegnato da Leonardo da Vinci.

Balla e Sarenco

Nell'ultimo numero di giugno 2021, **La Settimana Enigmistica** aveva presentato, a firma A. Bertani, un cambio iniziale dal titolo "Una brava danzatrice" e dall'esposto:

Balla... facendo giri su una punta

La voce del verbo *ballare* (riferita al soggetto apparente della danzatrice) si ritrovava come sostantivo nella lettura dilogica: una *balla* è una cosa non vera... una ***frottola*** dunque. E chi fa giri su una punta può essere una persona in carne e ossa, ma anche un oggetto come una ***trottola***.
La prima parola dell'esposto (con la posizione iniziale che annulla l'evidenza di possibile nome proprio in quanto la parola va scritta con l'iniziale maiuscola a prescindere che si tratti di nome comune o nome proprio) ha suggerito una modifica del gioco. Piccole variazioni del soggetto apparente e dell'esposto dopo i tre puntini di sospensione, grande differenza nella tipologia di gioco (non più cambio iniziale bensì scarto di sillaba iniziale) e nella soluzione: con il titolo "Danzatrice... vorticosa", la medesima rivista lo scorso 9 giugno ha pubblicato il gioco di Federico:

Balla... e fa molti giri

In questo caso Balla è il cognome del grande artista ***futurista*** Giacomo e la caduta della sillaba iniziale indica chi fa molti giri, il ***turista***. Fine della storia? Non esattamente... Antonella Sbrilli (docente di arte all'Università di Roma Sapienza e, come ben sanno soprattutto i lettori del **Leonardo**, assai appassionata d'enigmistica) ha ricordato come al Museion – il museo d'arte moderna e contemporanea di Bolzano – sia esposta un'opera di Sarenco (Isaia Mabellini) con la parola ***FUTURISMO*** pronta a spezzarsi in ***FU*** e ***TURISMO***! Opera del 1979 visibile sul sito del museo (https://www.provincia.bz.it/catalogo-beniculturali/it/ricerca-detaglio.asp?kks_priref=30007290).

Anche con gli angeli

Fu giocologo sulla Terra, adesso – anche Lassù – continua a giocare

Da troppo tempo ormai le sensazioni erano infauste: una presenza sui social e sui forum enigmistici sempre più rarefatta e nessuna risposta ai messaggi inviati, sebbene tutti lo ricordassimo sempre pronto a rispondere alle mail dialogando con un'arguzia (molto al di là del semplice gioco di parole) e una brillantezza figlie della sua prorompente umanità, della sua capacità di sapersi muovere con maestria nei campi più disparati. Giocologo? Sì, questo il termine coniato dalla giornalista Sandra Onofri per definire Ennio Peres, il nostro Mr Aster che ci ha purtroppo lasciato in questa calda estate romana, ma le sue doti sono state veri e propri talenti per voler riprendere il termine utilizzato – riallacciandosi alla nota parabola che esorta a usare i talenti ricevuti, a coltivarli e a metterli a frutto nell'interesse delle persone che si amano – da don Fabrizio nell'ultimo saluto avvenuto a Santa Maria della Misericordia al Verano lo scorso 19 luglio... caro Ennio, non posso considerarti il mio padre rebussistico (quello è stato – occorre dirlo? – Tiberino che mi manca come mi manchi tu adesso) ma il mio fratello maggiore enigmistico (e ludolinguistico, fieri entrambi di essere due "irregolari" dell'arte della Sfinge) sì, senza dubbio. Al termine dell'ultimo saluto che hai ricevuto (chiesa gremitissima, don Fabrizio a sottolineare che, pur non avendo mai conosciuto Ennio, comprendeva come il defunto avesse interpretato la vita come un dono, i doni come talenti, i talenti come atti di conoscenza e d'amore) tornato sul Piazzale del Verano sono passato accanto alla basilica di San Lorenzo fuori le Mura laddove (ottava colonna di destra, se non ricordo male) eri salito in alto, ti eri fatto dare una scala in sacrestia pur di poterti arrampicare a vedere (e poi a raccontare in una delle tue appassionanti conferenze, a "Invito alla Lettura" a Castel Sant'Angelo) la lucertola e la rana scolpiti a mo' di gioco di parole nella pietra, i bisensi di Sauro e Batraco per chi ha la passione dell'enigmistica storica ovvero uno degli argomenti che ci univa nelle nostre chiacchierate (uno dei tanti, tanti veramente e dei più disparati: dal tuo viaggio a Cuba in gioventù al libro sul cubo di Rubik avendo perdipiù conosciuto – incredibile, non ci volevo credere! – Ernő Rubik in persona, dal rapimento di Aldo Moro con la tua consulenza agli inquirenti per decifrare eventuali messaggi segreti alla Colombia del tuo amico matematico e della mia "fissa", con riflessi di articoli penombrini, per l'anagramma di Policarpa Salavarrieta; senza naturalmente dimenticare la musica, il tuo cantare al coro assieme a Susanna – la tua stupenda metà che ti ha accompagnato in tutti questi anni – e il nostro comune amico Piero, senza tralasciare la tua performance musicale con Domenico per il lancio della rivista GiocAreA).
Dicevo (e ho sott'occhio il capitello di San Lorenzo: p. 57 di REBUS, il tuo libro fuori dagli schemi impreziosito dalle illustrazioni di Susanna, autoritratto e ritratto di copertina in primis): la scala della basilica? No, non eri poi così in alto sulla scala: adesso sì, adesso sei veramente in alto, in cielo! Nelle accorate parole pronunciate al termine della cerimonia, una tua allieva ti ha ricordato nella veste di professore (docente di informatica alle scuole superiori, Istituto Arangio Ruiz) e sul nastro della corona da lei – e dai compagni di classe – appoggiata sul muro di Santa Maria della Misericordia si leggeva "**continua a giocare anche con gli angeli**". Per te (grande appassionato di anagrammi esperto al punto di sfidare Corrado Giustozzi e il suo anagrammatore informatico "Gaunt") sarà naturale spiegare agli angeli che possono essere definiti (anagrammaticamente e crittograficamente, gioco di Aronta su Fiamma Perenne) "i regali aligeri" e potrai anche aggiungere che nell'anno in cui il pittore Aronta pubblicava il suo gioco – il 1958 – tu conseguivi il diploma di "Enigmista Scelto" conferito dalla Corrado Tedeschi Editore. Avevi solo tredici anni, quanto tempo è passato... caro Ennio, tu continua a giocare con gli angeli e noi – sempre vicini a Susanna e a Marco – continueremo a ricordarti. Penso che il modo migliore per non dimenticarti sia proprio quello indicato da Marco (per inciso "sempre caro", anagramma di "Marco Peres") nelle parole pronunciate poco prima di quelle dell'allieva: riflettere sul tuo pseudonimo (o nome d'arte, giusta l'espressione adoperata da tuo figlio). L'aster di "Mr Aster" indica l'astro, il cielo e le galassie con «miriadi di stelle», l'approccio positivo e costruttivo alla vita attraversando lo spazio-tempo di quella fisica a cui anche hai dedicato tempo e libri, stimoli di riflessioni e consapevolezze di misteri.

Federico Mussano

Fiat Lux...
Settembre 2022

1 – Anagramma diviso 10 = 6 / 4

Nel blu

L'educazione permette di mangiare
e altre cose, ma se vuoi volare,
le ali si hanno o non si hanno
Patrizia Cavalli, 1947/2022

Nella stagione degli incomprensibili svolazzi,
riposano le penne, inerti al suolo.
Per me ogni periodo si scontra con insormontabili
barriere. Percorro con difficoltà sensi vietati
consapevole che, in fondo, sulla calce, di me resterà solo una croce.

Ma intanto respiro a pieni polmoni, io,
cresciuta fra rigide amarezze, additata
per una grossolanità comunque ricercata.
Sfuggire agli infidi appuntamenti è qui vitale.
Imprigionata in robusti steccati, mi celo in un canto.

Così, se pure sono stata messa all'incanto
e spesso bacchettata, ho comunque saputo operare
numerose trasformazioni, nella mia e nelle altrui esistenze.
Portata per natura al bene comune, mi lascio
in ogni caso ammirare, nel blu dipinto di blu.

Pasticca

2 – Cambio di consonante 5^{3}

Io, ludopatico

Ho tirato i dadi rimettendoci tanti liquidi,
ho cercato ogni estratto rimanendo lì concentrato,
affrontando acque agitate e pressioni ribollenti,
alla fine ho fatto tanti versamenti
per ottenere piatti sempre più consistenti,
ma ho solo nutrito appetiti altrui.

So che sono ritenuto un certo elemento
(e la cosa mi puzza alquanto...),
so anche che mi ritengono liquido,
sono fastidioso a pelle per gli altri,
ho fama di mostrare scarsa attenzione per il sesso,
ma sono preso per la passione in gioco.

C'è chi mi dà così del "finocchio",
chi tira fuori per me "testa di rapa",
ma quelli che coltivano il loro orticello
eccoli pronti a sfruttare con le carte questo o quel seme.
E proprio in un rilancio che mi è venuto naturale
mi son dovuto staccare proprio dalla mia villa...

Brown Lake

BROWN LAKE PASTICCA

Ilion
Guerra e Pace
Balsamo della pace

3 – Sciarada 4 / 4 = 8

Sono tanti...

(...) ogni caduto somiglia a chi resta, e gliene chiede ragione.
Cesare Pavese

Lasciamocela dietro ormai
questa ferita del passato
che sempre, sempre ci segue.
La partita è finalmente chiusa,
mentre la divisa di prima sbiadisce
e resta soltanto la cicatrice
di un taglio che rimargina,
una passeggera traccia,

però ricordiamo la morta
sepolta sopra la collina
dove in cinque la violentarono.
Sotto l'ombra di una palma
ora si riposa quella spoglia.
Una toccante impressione
vive per quella vittima
caduta per una turpe passione

che iniziò in modo selvaggio
pur di conquistare il potere.
Tanti sono i morti che tornano
vivi per chi li rievoca
mentre sul campo c'è chi
si prende cura dei feriti.
E anche a chi non è più lui
sanerà poi lo spirito.

Ilion

4 – Sostituzione yxxzx / zxxx

Donna chiacchierata

Si mostra come una dama elegante,
occhi languidi, pelle vellutata,
che ama i suoi bambini,
ma la verità è che il suo compagno,
lo sanno tutti, è conosciuto
per le gran corna che porta;

per questo quando se ne va
in giro tra la gente
è additata da almeno la metà...
e fa pure la preziosa
anche se vuole apparire
come una alla mano.

Saclà

5 – Aggiunta iniziale 6 / 7

L'amico

Ci puoi mettere la firma
che interviene in appoggio
e l'esito è garantito.
Lo puoi vedere in qualche maneggio
per sostenere chi si carica sulle spalle
senza perdere le staffe.

Brown Lake

6 – Indovinello 1'9

L'abile consigliere dell'onorevole

Quel fidato assistente alla Camera
è opportuno sia sempre presente
quando la situazion non è sicura,
perché ne sa adeguare l'obiettivo
per meglio definir ogni dettaglio
e farne quindi emerger la figura.

Ghislanzoniano

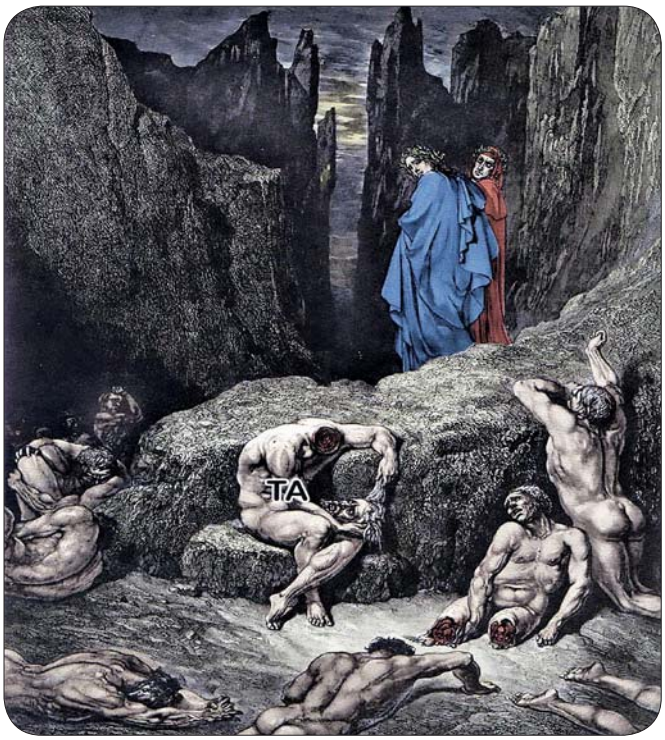
7 – Aggiunta di sillaba iniziale 4 / 6

Le guide alpine

Abituati alla solitudine,
sono un punto di riferimento,
un luminoso esempio da seguire.
Quanti impegni importanti
da eseguire con cura, e il loro
guadagno è meritocrazia!

Evanescente

A – Rebus 3 5 2 3 4 3 2 3 = 10 5 10
Stampa di Gustave Doré Lionello
La divina commedia Inferno c. XXIX vv. 4/9



8 – Cruciminimo 5

Scontro al CSM

Al membro laico il ministro si oppone,
si fa prender la mano da proposta,
alla base riman l'opposizione,
che a girare intorno si continua:
procuratori destinati a Lodi
da duro ramo nero in pianta organica.

Brown Lake

9 – Anagramma 7

Una... oltremodo altezzosa

Se capita di starle un po' davanti
si può finir schifati in pochi istanti;
portarsi allor conviene in altri canti
via via andando sempre più distanti.

Sisto

10 – Anagramma diviso 4 / 3 / 2 = "9"

Nel '68, ascoltando Vivaldi...

Le "Quattro stagioni"!...in quel periodo
del Movimento irrefrenabile,
del desiderio di un'Italia laica;
di quel mondo restan le macerie
e si dovrà perciò ricostruire
un luogo dove ci si senta a casa!

Fermassimo

11 – Cambio di sillaba iniziale 6 / 7

Attenzione ai troppi raggi sotto il sole!

Quando loro si fanno molto ardenti
certo occorre evitar le scottature:
se quei dal ciel incontran quelli d'UVA
possiamo dir addio al buon umore.

Ghislanzoniano

12 – Sostituzione yxzxx / zxxx

Tenere fanciulle

Le piccoline che hanno la tosse
si vedono al mercato (che bel gioco).
Così solari, però a volte fredde,
ti permettono di vederci chiaro.

Il Cozzaro Nero

13 – Doppio scarto centrale 1'3 / 6 = 2 6

Tombeur de femmes

Per Rosa vola via da Margherita
ma gli piacciono Iris e Violetta.
Quando poi si comporta da spaccone
sotto sotto rimane una rottura.
Basta una monachina e prende fuoco
ma il suo ardore dura assai poco.

Saclà

B – Rebus 7 1 2 2 1? 2 1! = 2 3 5 3 3

Disegno di Giovanni Viola Procuste



14 – Aggiunta iniziale 5 / 6

Fissato col metal detector in spiaggia

Ho trovato dei tesori, cercando,
ma anche dei falsi (che delusione!).
I Bianchi, mi prendono per matto,
mi dicono di farmi curare!

Evanescente

15 – Cruciminimo 5

Varia gente alla sagra

Se c'è una festa salta su di botto
con quelle che gli stanno sempre a fianco
dove gente si muove come in branco
e una sostiene pur che c'è lì sotto
quello col capo bianco, altolocato,
che peso massimo era reputato.

Ilion

16 – Cernita 6 / 4 = "6"

Un santone molto discusso

Esterna candore, immacolato?
Lo vedi anche molto tenebroso...
In America Centrale s'è formato,
e più a Sud, col tempo, spopolato!

Fermassimo

17 – Aggiunta iniziale 9 / 10

M'han fatto una buona proposta

Ci sto: quella certo mi darà la carica...

Mimmo

Saclà

18 – Cernita diretta 10 / 4

Colpi di fortuna

Li cercano, sperando di ottenerli,
tutti quelli che voglion cambiar stato.
Ma rimangono quasi sempre al verde
e più d'uno lo trovi incavolato.

19 – Anagramma a scarto 7 = 6

Che donna!

Roba da matti, quando mi sta addosso
vuol dimostrare tutta la sua forza.
Per come è fatta subito s'accende
ed a seguire son botte tremende.

20 – Anagramma a zeppa 2 3 = 6

Alberto e Charlene

Battute ne hanno fatte proprio tante
ma è una coppia che può arrivare in alto.
Simbol di amore eterno e fedeltà
da tanta gente son perciò additati.

Saclà

Ghislanzoniano

21 – Lucchetto riflesso 5 / 7 = 8

La poesia dialettale del Porta

Plastica, colorita e sussultante,
reca certa sua luce, genialmente;
con le armi di un'antica vocazione
del grande Carlo è proprio l'espressione.

22 – Sciarada 5 / 5 = 10

I caratteri corsivi di Aldo Manuzio

Loro hanno fatto nascer, come è noto,
in quell'ambiente di chiuso fervore,
un certo corpo, che, pur se minore,
ha voluto con sé il grande proto.

23 – Dispregiativo 6 / 1'9

Da vicino la bellezza toglie il respiro

Se hai proprio sotto il naso un bel dipinto
che si scopre, tu il sorriso spalanchi
per quella superior potenza d'arti
sì avvincenti: par che il fiato ti manchi.

24 – Cambio di vocale 6

Le commedie di Goldoni

Che intrecci colorati... da non perdere!

Ghislanzoniano

25 – Cernita diretta 4 / 5 = 5

Pettegolezzi sulla costumista alla sfilata

Nell'ambiente correvan tante voci,
lei se ne stava là dietro le quinte.
Già duttile tra i modelli impiegata,
col tempo apparve indurita e seccata.

Brown Lake

26 – Anagramma 5 / 4 = 5 4

La nordica piace e l'agente transige

È notte, ed ho le scorte terminato
ed a fare il verbale son negato
alla vichinga ed io con tenerezza
cotto mi ritrovo, che bellezza!

Ilion

27 – Cambio iniziale 8

Pescespada al mercato

Lì al banco viene giudicato
se buono o cattivo.
Gli hanno già tagliato un pezzo,
ma quel che resta è il meglio!

Evanescente

28 – Accrescitivo 5 / 7

Reddito di cittadinanza per un poveraccio

Tenuto sempre ai margini, si vede,
è quella ormai la sua collocazione;
potrebbe essere utile un sostegno
che aiuti, nel cammino della vita.

Fermassimo

29 – Anagramma 6

Un personaggio controverso

Per la sua parte è stato poi ripreso,
le scene fa ma è pure ben posato.

Pasticca

C – Rebus 3 1 5 2 1 6 = 9 9
Elaborazione di Laura Neri Urbano



30 – Anagramma 2 4 5 = 5 6

La drogheria di Fra Giocondo

Semplicemente stando a quel che è letto
non sottostava ai flussi di corrente,
ma si apriva alle merci con trasporto.
La spezia ne è un esempio certamente.

Brown Lake

31 – Scambio di consonanti 8 2 5 = 8 2 5

Le docenti fanno le modelle

Pure queste... rettrici fan sfilate
ed infatti si son manifestate
dicendo: «Ecco le tessere» e pian piano
si alzano e tendono la mano.

Ilion

32 – Zeppa 6 / 7

Sfruttamento

Venne dal Baltico, slanciata, buona,
e fu irretita dagli sfruttatori.
Con le sue parole di denuncia
commuove, indigna, chiede giustizia!

Evanescente

33 – Estratto dispari 6 / 4 = 5

Una mangiauomini

L'insieme è simpatico e solare,
e con quell'espressione salutare,
perché è anche sportiva, in verità,
chissà quante prede (sic!) catturerà!

Fermassimo

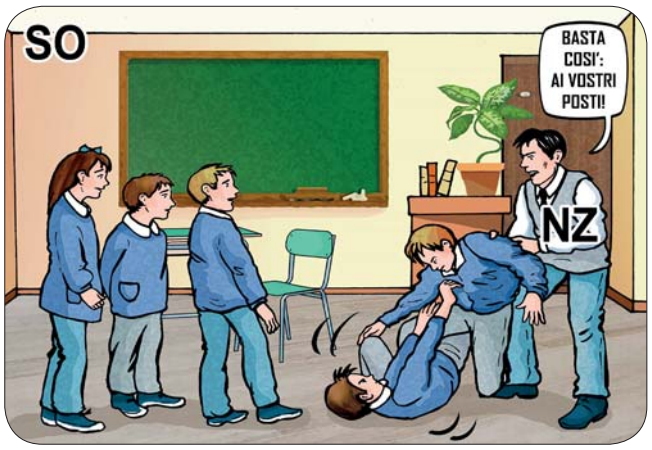
34 – Anagramma 6

Il malvivente in pensione

Con cura, eccolo quel ricettatore
che in parte s'è ridotto alla visione.

Pasticca

D – Rebus 2 2, 4 7 4: 2 1 = 8 2 7 5
Disegno di Laura Neri Lucignolo



Ætius

35 – Lucchetto riflesso 4 / 4 = 4

Coppia antipatica

Uno in effetti lucido e viscido,
l'altro te la vuol dar sempre da bere;
v'è pur da dire che sono scadenti,
quand'arrivano poi non è un piacere.

36 – Lucchetto 5 / 1'3 = 5

Badante maltrattata

Spesso si lascia calpestare,
lei così sempre precisina:
eppur è una molto ordinata,
povera, casta ed obbediente.

37 – Indovinello 2 5 7

L'amanita falloide

La notizia ha fatto scalpore
provocando certamente fragore;
noto fungo, ne ha fatti fuori tanti
con effetti davver terrificanti.

Ætius

Il Cozzaro Nero

38 – Bisenso 6

Dissidente CinqueStelle

Me lo sento nelle ossa
e lo dico a denti stretti:
questo movimento certo
è stato fatto coi piedi.

39 – Vezzeggiativo 4 / 8

Idoli giovanili / 1

Ce ne sono tanti e di diversi tipi
che cercano di far la propria parte.
Però quel maschio che s'erge maestoso?
Lo è solo sulla carta, crollerà.

40 – Accrescitivo 4 / 7

Idoli giovanili / 2

Ce ne sono tanti e di diversi tipi
che cercano di far la propria parte.
Uno però ha in sé un vero valore,
e sempre lui lo addita a tutto il mondo.

41 – Cambio di sillaba 6

Nazione benvoluta

Pur sottosviluppata arraffa sempre.

Il Cozzaro Nero

Ilioneide crittografica

Cernite

Mensilmente, saranno sorteggiati due libri di enimmistica tra i solutori totali e parziali. A fine anno al primo classificato Ilion assegnerà una targa, con sorteggio in caso di parità. Inviare le soluzioni alla Rivista entro il

25 settembre 2022

1 – Cernita 8 7? 1 4!

NENIA CRETINA

2 – Cernita 8 2 6

OFFERTE DI SVELTA

3 – Cernita 5 7 6

LA VOGLIO IN DONO

4 – Cernita 2 7 5 6

VARENNE: UN RAZZO!

5 – Cernita 3 6 7

CERTO CONOSCI PERICOLO

6 – Cernita 6 6 1 5

SCACCIA, CHE INTERPRETE!

7 – Cernita 7 8 7

FATALE SORTITA DI TRUPPE

8 – Cernita 6 12? 2 2!

CONVENIENTE BUSINESS: È NOTO

9 – Cernita 8 1 3 4

MOSTRERÀ BUFFON, PROIETTI, RIVA

10 – Cernita 7 6 2 3 6

25/12: FESTONI ULTIMATI NELLA SALA

Critto

1 - Crittografia derivata 3 4 1 4: 2 2 = 7 9

S . RANI PAGLIA . CI NELL'URBE
Ætius

2 - Crittografia derivata 2 2 4: 5 1'1 = "6" 2 7

D . PILI, GLI È NOTO
Aleandra

3 - Aggiunta finale 4 3 2 6

FAI IL BUCATO D'UNA MALIGNA
Bardo

4 - Anagramma 4 4, 2, 2 8

ARGOMENTO SORTO ALL'IMPROVVISO
Brown Lake

5 - Spostamento ... 1 9 4 2 4

ANDRÒ PER BUSTI AL GIANICOLO...
Cunctator

6 - Crittografia mnemonica 9 1 9

TAPPO PER LA BIRO CHE PERDE
Ghislanzoniano

7 - Crittografia 1 3 5? 2, 1 1 4! = 1-4 12

MAI LIN . .
Haunold

8 – Anagramma 5 11 7 9

TERESA D'AVILA ESIGE UN TEMPIO
Hiram

9 - Crittografia a frase 7 6 = 5 8

TAVOLIERE DEL MATEMATICO
Il Laconico

10 - Crittografia a frase 3 3 3 7 = 8 8

QUELL'ESCURSIONISTA... È C. CLAY?
Il Matuziano

Concorso crittografico 2022

Votazioni di Agosto

Ætius 23+26+23 = 72 – **Aleandra** 21+24+22 = 67 – **Bardo** 25+26+21 = 72 - **Brown Lake** 20+22+20 = 62 – **Cunctator** 24+24+24 = 72 – **Excalibur** 22+24+24 = 70 - **Ghislanzoniano** 23+24+23 = 70 - **Il Cozzaro Nero** 21+23+22 = 66 - **Il Laconico** 23+23+24 = 70 - **Il Matuziano** 23+25+25 = 73 – **Ilion** 22+24+21 = 67 – **Klaatù** 23+25+23 = 71 - **L & L** 23+25+19 = 67 – **Leda** 23+24+20 = 67 – **Marar** 24 26+23 = 73 – **Pavel** 24+24+19 = 67 – **Procuste** 24+24+24 = 72 – **Salas** 22+25+23 = 70 – **Sicar** 23+24+21 = 68.

Classifica generale

Sicar (7) 493 - **Leda** (7) e **Il Matuziano** (7) 492 - **Klaatù** (7) 474 - **Cunctator** (6) 431 - **Salas** (6) 421 - **Procuste** (6) 420 - **Il Laconico** (6) 418 - **Pavel** (6) 413 - **L & L** (6) 409 - **Marar** (6) 408 - **Ætius** (6) e **Excalibur** (6) 407 - **Brown Lake** (6) 402 - **Aleandra** (6) 397 - **Ilion** (5) 349 - **Bardo** (4) 288 - **Hiram** (4) 280 - **Saclà** (3) 214 - **Eler** (3) 200 - **Mosca** (2) 145 - **Triton** (2) 144 - **Nebille** (2) 142 - **Ghislanzoniano** (2) 140 - **Gianna** (2) 138 - **Magina** (2) 136 - **Nolatius** (2) 130 - **Mimmo** (2) 128 - **Io Robot** (2) 123 - **Il Forte** 71 - **Papul** 70 - **Zuccone** 68 - **Mavì** 67 - **Fermassimo** e **Il Cozzaro Nero** 66.

grafie

11 - Crittografia derivata 1'9 1? 2: 2 7 = 2 5, 6 1'8

COLORA STRIA . DO

Ilion

12 - Crittografia 2 1, 2 6 = 5 2 4

. O

Klaatù

13 - Crittografia derivata 4, 4 2 1 1 4 = 6 10

DOPO, . NCHE DIET . O

Leda

14 - Crittografia derivata 5: 1 1 1 5 = 3 10

GANE

L & L

15 - Crittografia derivata 3/4 6 = 5 8

MENSE

Marar

16 - Crittografia mnemonica 2 6 2 4

SASHA BJELANOVIC

Pavel

17 - Crittografia derivata 5, 4 1, 1 = 4 7

. E DI SALMONESSO

Procuste

18 - Crittografia a frase 2 5: 5 = 5 7

HAI DONATO E TI APPREZZO

Saclà

19 - Crittografia derivata 7 1, 7 = 7 4-4

SINISTROA

Salas

20 - Crittografia a frase 1'7 2 4 = 8 "6"

CORROMPE LUI IMPULSIVAMENTE

Sicar

Le storie del Matuziano

Il Matuziano propone ai lettori di Penombra una garetta a tema storico. Sono in palio due libri di enimmistica, da sorteggiare tra solutori totali e solutori parziali. Le soluzioni vanno inviate alla Rivista entro il

25 settembre 2022

1 - Crittografia 1 10? 2, 4 3 = 9 4-7

BANA

2 - Crittografia 1 1'4 1: 5 = 4 8

. ENTE

3 - Crittografia derivata 1 2 3 8 = 6 3 5

TEMPI GEOLOGI . I

4 - Antipodo palindromo inverso 10 1'6

PIAZZEFORTI ATENIESI

5 - Crittografia mnemonica 2 7 5 6

AUTOPSIA AI LIUDOLFINGI

6 - Quadrato 2 3 6: 6 8

VUOI FAR PROCESSARE GESÙ

7 - Anagramma spartito 6, 5 5: 1 5

PRIAMIDE, BRAMI LA PIÙ BELLA

8 - Aggiunta di estremi 2 4 5 3

BREDA È CADUTA, APPRENDI RIDENDO

9 - Crittografia a frase a spostamento "6 - 5 - 5!" = 7 2 7

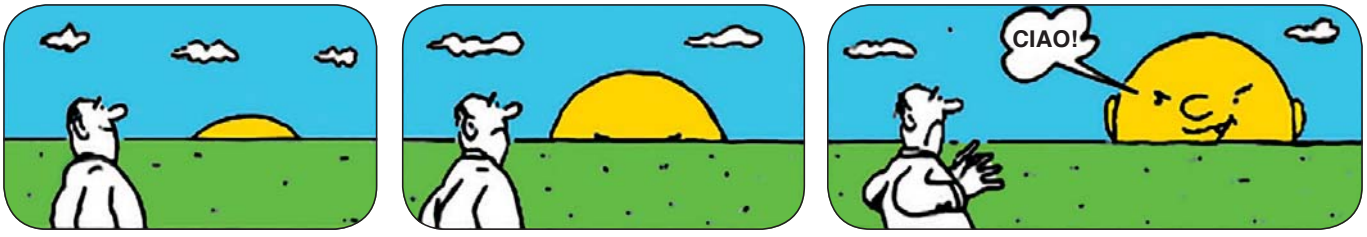
BIG HORN, ESSI: "GENERALE ABBREVI!"

10 - Crittografia mnemonica 8 2 9

DINASTIA HAN: CLASSE DEI FUNZIONARI

E -Stereorebus 2 5, 6 2 = 7 8

Marchal



I Bruscolini

42 – Aggiunta iniziale 10 / 11

Pessimi ciceroni

Son guide, ma che disastri!

Ætius

43 – Cambio di consonante 7

Sua maestà è beone

C'è il re con il cavallo: ecco i fiaschi.

Brown Lake

44 – Cambio d'antipodo 8

Socio inaffidabile

Ti lascia appeso e sempre impelagato.

Il Cozzaro Nero

45 – Cambio iniziale 5

Ragazzo violento

Batte le sorelle.

Evanescente

46 – Scambio di iniziali 4 2 4

Reticenze nelle cronache del Giro d'Italia

E i fatti delle tappe? Che tartufi!

Ghislanzoniano

47 – Cambio di consonante 4

Dietologa esosa

La dritta, per la linea, come costa!

Ilion

48 – Diminutivo 4 / 6

Mi faccio beffe di Amadeus

Il conduttore gioco.

Klaatù

49 – Zeppa 6 / 7

L'agente immobiliare

Per l'affitto le spara grosse.

Magina

50 – Cambio iniziale 6

Concorrente ai telequiz

È in gamba, è duro e poi ricorda tutto.

Olivella

51 – Aggiunta di sillaba iniziale 6 / 8

Uno strano tipo

Vano? Senz'altro e pure materiale.

Pasticca

52 – Scarto di sillaba 8 / 5

Alpinismo

S'avverte un senso di leggerezza quando
s'erge altero Sua Altezza il Cervino.
Ma un fremito percorre la cordata
e sul filo della tensione c'è uno che scende,
poi subito sale per effetto del trascinamento.
Da sotto c'è un'aria che ribrezza tanto
che quello si trattiene per lo spaghetto.
L'ascesa per la cima però è a portata di mano.

È naturale che lassù si cerchi di girare col sole,
perché fa effetto lo splendore fenomenale.
Attorno a quest'atmosfera c'è un'aura che riporta
ad una riflessione sulla visione del creato.
Ma se abiti qui, vedi che non c'è completa
limpidezza né trasparenza nella pulizia
sugli investimenti e c'è ancora da chiarire
che non ci sia solamente la solita fregatura.

Felix

53 – Doppio scarto centrale 4 4 = 6

Ma che cos'è questo amore

Ondivago è il mio amore per te,
ondivago come il tuo instabile carattere,
come la tua abissale volubilità.
Tu sai passare dal più pacifico modo di essere
alle più incontrollabili sfuriate.
E sempre, quando alzi la cresta, il mio pensiero corre
a quando trovavo quiete e riposo sul tuo seno.

Però, quante volte poi mi son giunti da te
messaggi di pace e d'amore!
Allora io *"ritornerò in ginocchio da te"*
e tu mi attenderai laggiù,
ed io pregherò sul tuo cuore di pietra
e ancora una volta mi verranno da te
parole di perdono e di riconciliazione.

Prof

F – Rebus 4 2 3 4 1, 4 3 1 = 6 2 5 9

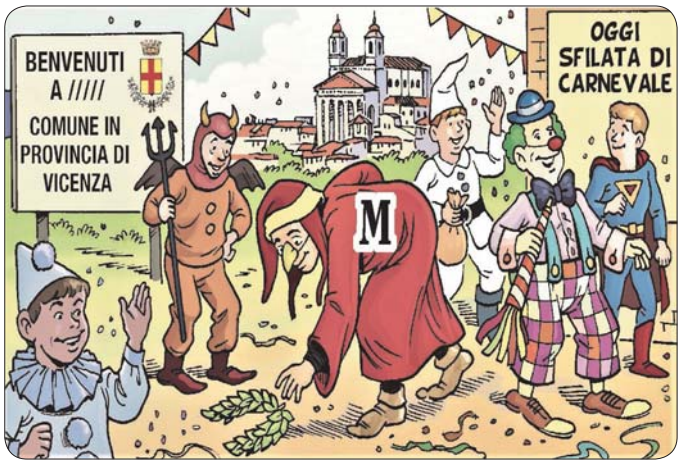
Eler



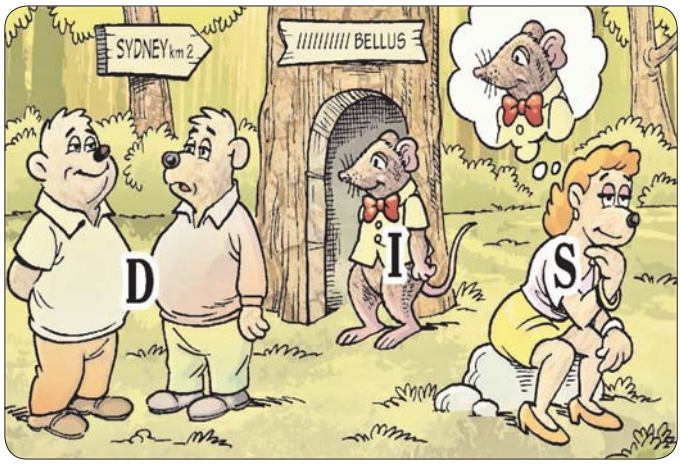
Il letto di Procuste & friends

I rebus di questa pagina fanno parte del Fiat Lux

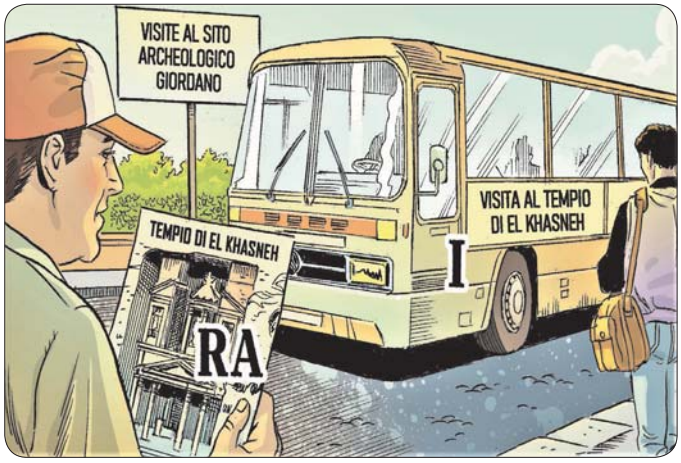
G - 1, 15, 55 = 71'9 Procuste



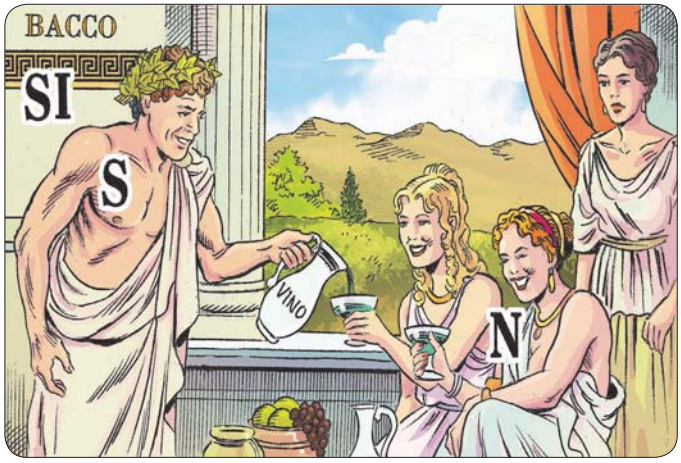
H - 31, 91, 2115 = 17348 Procuste



I - 35231 = 95 Gianco



J - 22311214 = 97 Excalibur



K - 6114; 51; 133; 35 = 5731'449 Fama



Disegni di James Hogg e Giovanni Viola

Fermassimo e lo sport

54 – Cambio di sillaba iniziale 8 / 7

Il calcio

Si ricorre ancora al "catenaccio"
per stroncare ogni azione altrui!

55 – Scambio di vocali 5

La "fuga" nel ciclismo

In gruppo, s'è tenuto un buon ritmo,
prima di isolarsi dagli altri!

56 – Bisenso 4

La baby atleta fa scherma

È stata data alfin la preferenza
alla nobil disciplina del fioretto.

57 – Scarto di sillaba 7 / 4

Un campione di sci

È un grande, un tutt'uno col "gigante",
ma non s'è distinto mai nello "speciale"!

58 – Cambio di sillaba 10

Giocando a volley

Contro l'"opposto" bisogna fare muro,
reggendo l'urto senza sgretolarsi!

59 – Scarto 5 / 4

Nel rugby

Con quell'ovale così particolare,
col gioco delle ali si va a meta!

60 – Cambio di lettera 4

Il campione di tennis rimonta

Una serie clamorosa di rovesci...
si riparte, ora serve per il set!

61 – Cambio di sillaba iniziale 11 / 12

Finale di curling

In seguito al lancio delle "pietre"
si sta tra la speranza e il timore.

62 – Cambio di vocale 4

La Ferrari in F1

Veder la "Rossa" in piena fase d'ascesa,
in effetti, ci fa scaldar il cuore!

Fermassimo

63 – Biscarto 5 / 6 = 1'8

Io che non conosco carezze

Il tempo delle lacrime
mi ha fatto marcire:
ora le vene non ricevono più
la linfa della vita.
Il nodo che ho nel cuore
si vede come un libro aperto.
Sono abbattuto, crollato
e ormai non campo più

se non esteriormente.
Addosso ho una sola coperta
ma non basta a ripararmi
dal vuoto che si apre davanti.
Nell'arco della mia vita
non mi chiusi mai
agli orizzonti di fronte,
né fui davvero vano

nel mio cercare vite
per amarle e capirle.
Avevo bisogno di sapere
perché mi toccava l'inferno
nel vissuto terreno
fin dall'esame di maturità.
Perché c'è sempre una spina
quando si desidera un verso.

Ilion

64 – Cernita 2 8 / 4

Che simpaticone!

Lui uno sempre pronto alle battute,
mai fuori dalle righe cerca di andar;
non si può dir di lui che sia uno sciapo,
a volte sa esser pur molto fino.

Ætius

65 – Anagramma a zeppa 4 = 5

Perché rivangare?

Sei proprio un gran testone, e anche pesante:
cerca, una volta tanto, d'esser saggio!
Al passato che non può ritornare
ci va messa una bella pietra sopra.

Olivella

L – Rebus 8 1 2 1, 1 = 2 3 3 1'1 3

Sylvan



Varie sciarade in terzine

66 – Sciarada incatenata 3 / 9 = 10

I fratelli Vanzina

Espansivi, talvolta esilaranti,
dello "star system" gran conoscitori,
pure coi "polpettoni" fanno il pieno.

Saclà

67 – Sciarada 5 / 4 = 9

I Måneskin, dalla gavetta al successo

"Fuori di testa, diversi da loro"...
ma che cosa han dovuto passare
fino ad aver peli sullo stomaco!

Fermassimo

68 – Sciarada alterna 4 / 5 = 2 7

I lenoni e la prostituta

In case chiuse pur son protettori,
ci son frangenti ove a batter la vedono.
"C'è accordo", una fra le tante voci.

Brown Lake

69 – Sciarada incatenata 5 / 4 = 8

La nota vamp

Sai quanti merli le girano intorno!
Ormai per parecchi è un'istituzione,
che forza irresistibile, impetuosa!

Ætius

70 – Sciarada a scarto di sillaba 5 / 5 = 8

Presentatore scarso

Riesce bene o male a stare a galla,
si dice nato per la conduzione,
ma non è in grado di ottener successo.

Olivella

71 – Sciarada 3 / 4 = 7

Riuscirà ad avere il prestito dalla banca?

Un signore chiamato per contratto,
debitamente immerso, ottiene grana?
Con spasmo mostra i denti, atto vien fatto!

Aleandra

72 – Sciarada a scambio di cons. 4 / 5 = 9

Il numero portasfortuna

È sol per lui che sento un'affezione
con tanta ansia che mi va su e giù:
del diciassette è la maledizione.

Ghislanzoniano

73 – Spostamento 5 / 5 = 10

Amore finito

Ho avuto il privilegio di stare con te...
È una fortuna che pochi hanno provato,
una distinzione che fa onore,
ma una cosa da vivere con distacco.
Ti avevo conosciuta in classe,
mi pareva fossi in una sezione speciale,
siamo stati uniti da interessi comuni,
ma poi c'era stata la separazione.

Si era passati dal calore di un certo ambiente
al gelo di un rapporto misurato,
forse c'era stata una certa precipitazione
(pareva quasi cadere dalle nuvole...),
ma eri in grado di cogliere l'atmosfera
e di capire dove spirava il vento,
e con certe spie che giravano attorno
non era difficile prevedere tale sviluppo.

E così tutto è precipitato
con tanto di patatrac finale.
Non è servita la rete di protezione
che si è esercitata a nostro vantaggio.
Oramai la frattura era insanabile,
ogni fondamento era crollato
e di tutto quello che avevamo costruito insieme
sono rimaste solo le macerie.

Brown Lake

74 – Aggiunta iniziale 6 / 7

Faccio le bietole lesse: sapranno di qualcosa?

Le butto nell'acqua salata
e poi me ne sto lì,
sento un ribollimento
un dissapore e me la prendo un po'.

Il Forte

75 – Lucchetto riflesso 4 / 3 = 3

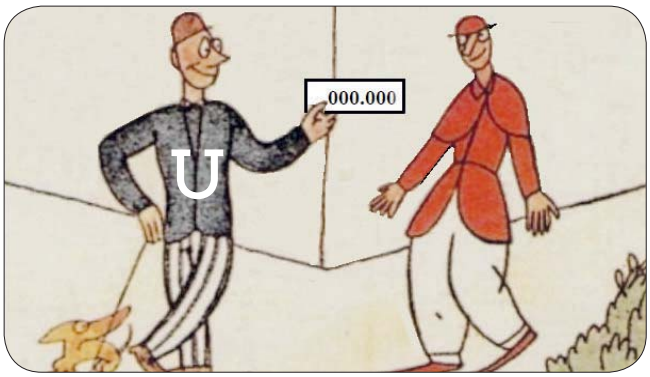
La fila per la paga

Per Pio, che è sempre un gran lavoratore,
questa qua è sicuramente la prima,
in mezzo a questo grande serpentone,
tale che ci rimane senza fiato.

Il Cozzaro Nero

M – Rebus 1 "7" 5? 1.1.! = 5, 6, "4"
Disegno di Sergio Tofano

Ilion



Versi diversi di Brown Lake

76 – Anagramma 5 / 5 = 2 8

La favola del principe e della povera

C'era una volta, in un luogo lontano,
un tipo che si dava tante arie
da superiore e per niente alla mano:
così passava il tempo in forme varie.

Una sua sottoposta rotondetta,
perennemente in giro e assai solare,
rifletteva alla luce là in diretta
se a caldo lo poteva sopportare.

Ma se dal nulla nacque poi la storia
partendo da qualcosa originale,
vada a lui il merito e tutta la gloria
per settimana corta assai speciale.

Brown Lake

77 – Enimma 2 7

Felicità

Uscì. Quando uscì lui, il sole
e, dopo tanta acqua versata,
portò la luce dopo mesi di buio.

Un minuto giusto
per prendere una boccata d'aria
e il proposito di fare una nuova vita.
Dopo tanti schiaffi presi,
dopo improvvisi rovesci
e attese spasmodiche.
Dopo ore di dolore
finalmente tagliare la corda
per cominciare una nuova vita.

Finalmente mettere la testa fuori
con un pianto liberatorio
per iniziare a vivere davvero.
Sì, finalmente vivere,
vivere, per la prima volta.

Papul

N – Rebus 1'1 1: 2 2 6 1 4 ! = 7 11

Ætius



78 – Lucchetto 5 / 6 = 5

Giornalista senza inventiva

Pur non essendo mai originale
(lavora troppo per imitazione)
gli articoli che tratta filan lisci
perché sa eliminar punti scabrosi.
Quando si applica a fondo ed è distesa
mette insieme dei pezzi che fan presa.

Saclà

Antologia

79 – Anagramma 4 / 6 = 10

Destino

Su grandi cavalli a dondolo
i giochi spumeggianti
svaniscono lontano
perdendosi nell'azzurra visione
d'un recente passato.
Nella remora di sempre
sembra scivolare
il ricordo d'un piffero
che va a cercar fortuna
su invisibili strade del Destino.
Più s'avanza nel tempo e più tenue
è la traccia che in fondo si spegne.

Girano le ruote del Destino
e dai giochi spumeggianti
dei grandi cavalli a dondolo
si passa ad Uomini di Governo
- sbattuti tra Destra e Sinistra -
intenti ad orientarsi
in mezzo agli imbrogli dei Capi,
si passa ai cardini del Diritto
dove s'imperniano
le Direzioni dei Partiti
lasciati sovente a marcire
immersi in un mare di guai.

Girano le ruote del Destino
e patentati Uomini di Governo
reggono, su grandi cavalli,
la corsa sfrenata del momento.
Si strombazza da tutte le parti,
si mettono in campo trasmissioni,
alle Camere s'attende lo scoppio
di nuove scintille,
ma soltanto a Loro s'affida
– da insonni Uomini Savi –
il pesante carico di leve direttrici
lungo la Via del Sole.

El Ben

Quisquilie di Ilion

1 I seguenti vocaboli sono legati da una comune particolarità.
ATTESTATO - BARBARO - CARAMELLA - CREOLO - CRISTIANI - DAKOTA - DICHIARAZIONE - EVASORE - ODORE - PARASOLE - RADIOSO - REGOLO - RIPOSO - TEXANA - VERGINE.

2 Quale caratteristica unisce i vocaboli?
GLICERINA - GLICINE - GLISSARE - IDEA - IELLA - IGNOTO - ILARIA - ILLIRIA - ILLUSTRE - LEADER - LEONE - LEPRE - LOGARITMO - LOIRA - LOOK.

3 Le frasi appresso hanno una caratteristica comune.
CERCAR RARITÀ - CLIP PIACEVOLE - DISTINTO RETTORE - EVASA RIPRESA - FARE NIENTE - FINE DELL'OTTOBRE - FREGI OTTONATI - GIN D'UN OSTE -IMBELLI NIPOTI - MANUFATTO RIPARATO - NOTIZIA NOTA - PROSA ISPIRATA - STIANO COMODI GLI ANIMALI - SUB AL LARGO - TEMER I SISMI - VALIDA VINCITA.

4 Cosa fare? Al lettore il compito di scoprirlo.
ARIETI - ASTRI - BARDI - BELLUINO - COLMO - CROMA - ETERNI - IMPERVIA - LATTINA - LECCIO - MATERIA - MODERNA - PARATO - PAVIDA - RENNA - SIRENA - TORTINO.

5 Frasi con una curiosa caratteristica da indicare.
BIS INSIPIDI - CARA MAMMA - DIVI MITICI - DONO COSTOSO - GROSSO NODO - IRIS GRIGI - LEGGE E FEDE - LEGGERE MENDE - LOTO ODOROSO - LULÙ SUL BUS - MICI BIGI - RE CELEBRE - SEDE D'ENTE - TRAMA AMARA - TUTÙ BLU.

6 Individuare cosa unisce le seguenti frasi.
CAVO LÌ TESO - CHI AMA VIVE - CHI ODI TEMI - DÌ SCORSO POSITIVO - FAI DA PALLA - I LARI LATINI - LA MINA VAGANTE - LE VITI OSSIDATE - LÌ BERE: BAR - MINI ERA OSÉ - OSTI NATI POVERI - PAR ENTE STATALE - PARE TÈ VERDE - RE DI ROMA - SONO RE DEPOSTI.

7 Queste (strane) frasette come sono costruite?
AMO MOLTO ALTO - CAPO PONE CANE - CASA SALDA CALDA - COSA SANTA ONTA - DIO ORA DIRÀ - L'AMA MAGO LAGO - LACERA CERATI LATI - LODE DESTA L'OSTE - MALE LEVA? MA, VA... - POCO COSTÒ POSTO - PORNO NOTO PORTO - PRESE SETE RETE - SONO NODI SODI - VIDI DIVO VIVO.

8 Oltre ad essere tutti vocaboli di quattro lettere, sono anche accumunati da una caratteristica che il lettore è invitato a individuare.
ALCE - BUCO - CARA - CERO - CINO - COVO - DINO - FALÒ - FINA - GAZA - GIRO - MELO - MOSA - POLO - POPÒ - RENA - ROSO - SARA - TONO.

Risposte

1 - Sono vocaboli formati da due parole, come nell'incastro enigmistico:
atto/testa - baro/bar - calla/rame - colo/reo - crini/stia - data/k.o. - dizione/chiara - ere/vaso - ore/do - pale/raso - raso/dio - reo/gol - riso/Po - tana/ex - vere/gin.

2 - Iniziano tutti con un articolo determinativo.

3 - Al centro delle frasi sono dati nomi di famosi pittori italiani.
Carrà, Lippi, Tintoretto, Vasari, Reni, Lotto, Giotto, Induno, Bellini, Fattori, Tiziano, Rosai, Modigliani, Balla, Merisi, da Vinci.

4 - Eliminando una lettera si ottengono nomi di province italiane.

5 - Sono frasi monovocaliche.

6 - I primi due vocaboli possono formare, se uniti, una nuova parola.

7 - Sono frasi formate col meccanismo del lucchetto enigmistico.

8 - Inserendo una lettera si otterranno nomi di animali, nell'ordine:
alice – bruco – capra – cervo – cigno – corvo – daino – falco – faina – gazza – ghiro – merlo – mosca – polpo – renna – rospo – sarda – tonno.

Nodi di dire

Ovverosia le frasi "fatte" (nel senso di drogate)

Accalcati in treno d'estate
Viaggiare infornati.
Il caviale italiano è il più buono
Che storione ci racconti?!?
Tigre del Bengala
La fiera dell'est.
Il vicino cinese si presenta nudo
Glande visita inattesa.
Prosciutto crudo spagnolo politically correct
Pata nera.
Deve ereditare pure il bambino
Anche il marmocchio vuol la sua parte.
Non piacere al magro
Non andare per il sottile.
Lavorare al forno
Avere la pizza sotto il naso.
Essere notaio del cantante Tiziano
Avere una memoria di Ferro.
Donna con due pezzi comodi
Femmina di facili costumi.
Mostrare capricci di matto
Far vedere la luna nel pazzo.
Essere il genio del villaggio
Fare mente locale.
Rientro del cardinale Parolin
Si chiama Pietro e torna indietro.
Chirurgo a basso costo
Operatore economico.
Cercare di "cuccare"
Andare a rimorchio.
Giovani militari russi
Generazione Z.

Brown Lake

Del "già fatto"

La redazione invita gli autori di rebus e crittografie a controllare sempre su "Eureka" che le prime letture e le frasi finali delle loro proposte siano inedite. Tale controllo andrebbe effettuato indistintamente nell'uno e nell'altro ambito (e per alcuni tipi di crittografie anche tra i giochi in versi).

Nel Blu

Il poetico d'apertura del Fiat Lux "Nel blu" è stato scritto di getto, da Pasticca a mano, tra un tuffo e l'altro nel mare blu del Tirreno, mentre era sotto un ombrellone della spiaggia di Viareggio.

Popoli ed enigmistica

Danesi e strade italiane: il nesso non appare a prima vista, ma le crittografie (e anche le definizioni dei cruciverba...) consentono di viaggiare per le vie più remote

Esistono le licenze poetiche ed esistono le licenze enigmistiche: un esempio ce lo offre un campione dell'arte di Edipo, Il Valletto. Siamo nel 1952 e un gioco geometrico (un quadrato crittografico) con l'esposto ***I FORTI RUSSI*** non sorprende: se la vediamo in chiave sportiva – estendendo il concetto di russi ai sovietici – è l'anno in cui l'URSS alla sua prima partecipazione olimpica già raggiunge il secondo posto nel medagliere. Eppure l'esposto si riferisce al *russare* e non alla *Russia*: la soluzione è "***nel sonno son laio noioso***" (***NEL*** / ***SON*** / ***NO*** // ***SON*** / ***LA*** / ***IO*** // ***NO*** / ***IO*** / ***SO***). Senza dubbio chi russa mentre dorme produce *lamenti noiosi*, o un *lamento noioso* se lo vogliamo dire al singolare, però utilizzando un sinonimo poetico le cose cambiano. Il vocabolario (l'autorevole GDLI Battaglia ma anche gli altri dizionari consultabili in cartaceo oppure online) spiega come "lai" (ovvero "lamenti") sia esclusivamente plurale, il singolare "laio" esiste (raro, ma esiste) solo però nell'accezione di singolare di "lai" intesi come forme fisse della poesia del Medioevo, non come lamenti.

Detto de ***I FORTI RUSSI*** (e del gioco incasellato in un piccolo reticolo 3x3... ma in chiusura di articolo troveremo un ben più grande 21x13!) nonché della licenza enigmistica che Il Valletto si prese su **Fiamma Perenne**, viene la curiosità di vedere se sia mai stata creata una crittografia con il solo esposto ***RUSSI*** e, secondo quanto mostra l'archivio Eureka, la risposta è negativa. Risposta positiva se ci rivolgiamo ad altri popoli: la storia parte almeno dal 1903, da quando Lord Minimus sulla **Corte di Salomone** dall'esposto ***TEDESCHI*** ricavò, con la desueta tecnica del monoverbo reciproco, ***Odessa***. Infatti le lettere ***DE*** dell'esposto sono avvolte da ***TESCHI***, una sostituzione sinonimica li trasforma in ***OSSA*** e – montando di nuovo la sequenza ***DE*** all'interno della parola – si ricava il nome della città sul Mar Nero. Così come Lord Minimus fece viaggiare da un impero all'altro (dal germanico al russo) allo stesso modo L'Asino d'Oro sulla **Domenica Quiz** gestì uno spostamento di parecchi chilometri, dalla Scandinavia a casa nostra, alle nostre vie: esposto ***DANESI*** e soluzione "**S tra D e I, tali A N E** = **strade italiane**".

Anche genti venute da lontano, e lontane nel tempo, si prestano alla crittografia: i ***BARBARI***, cambio di vocale a firma Farano M. su una **Settimana Enigmistica** del 1965 da leggersi come ***razza rozza*** in un'ottica di intercambiabilità (riferendosi tanto all'esposto quanto alla soluzione) con quanto quarant'anni prima Santafiora aveva pubblicato sulla **Diana d'Alteno** (l'antipodo inverso ***VANDALI*** da risolvere come ***turba bruta***). Oltre ai Vandali, perché non considerare anche il mondo dei Franchi, dei Celti e dei Galli? Proprio quest'ultimo popolo venne citato come esposto nel 1959 da Fra Luì in un monoverbo (lo menziona Fra Ristoro nel volume **Rebus e Crittografie**): da ***GALLI*** si ottiene "***franchi? già*** = ***franchigia***" mentre, per passare dall'accoppiata *Galli+Franchi* a *Galli+Celti*) bisognerà aspettare Atlante, **Il Labirinto** e il 1988 con la crittografia a frase ***CELTI, STATE LARGHI!*** ovvero "***ressa no, Galli!*** = ***il lago Nasser***". Gioco a rovescio così come ***LATINI*** (Mao su **Bajardo**, 1960): "***ài LATI, N I eluse*** = ***esule in Italia***" ... crittografia pura e quindi, svincolati dai meccanismi della sinonimia, possiamo pensare all'antico popolo dei Latini così come, appena usciti dal centenario dantesco, a un famoso Latini (peccato però che non ci sia autoreferenzialità, Brunetto Latini infatti fu sì esule ma in Francia, non in Italia).

Altri popoli che furono sulla nostra penisola sono i Rutuli (con Marin Faliero che nel 1953 su **Fiamma Perenne** trasformò ***RUTULI*** in "***l'agente di turno***" passando per la prima lettura "***la gente di Turno***") e i Sicani (anzi, non sulla penisola ma in Sicilia).

Proprio grazie ai Sicani (per l'esattezza a ***SICANI***, esposto di una crittografia pura pubblicata a firma Moreno nel 2009 su **La Sibilla**) cambiamo continente, andiamo nell'America centrale con "***SI è? sta, dimessi CANI*** = ***siesta di messicani***".

In un viaggio attorno al mondo passiamo in Oceania (incontrando i ***MAORI*** letti come "***MARI: O scaccia*** = ***MARI: O scaccia***" da Renata di Francia nel 1980 su **Penombra**) e poi è la volta dell'Asia. Sul già citato volume di Fra Ristoro leggiamo un accrescitivo crittografico di Favolino, gli ***IRANIANI*** sono "***perse persone***". Qualche anno più tardi (nel 1998 su **Penombra**) Favolino – sempre avvalendosi dell'aggettivo *perso* da intendersi come "*della Persia*" e non come "*perduto*" (ma lo straniamento causato dal rapportarsi dei significati non può sfuggire) – dal medesimo esposto ***IRANIANI*** giungerà a "***gentile persona***" transitando per la prima lettura "***gente persa***" grazie al meccanismo della crittografia alterata.

Il giro del mondo volge alla fine e così – dopo l'Europa e l'America, l'Oceania e l'Asia – ci accorgiamo dell'assenza dell'Africa: forse, pur non avendo sfruttato Eureka in modo esaustivo, mancano crittografie idonee al racconto che va adesso a concludersi, riferite a popolazioni africane... ma, come accennato in precedenza, c'è un incasellato davvero sorprendente e che vale la pena di citare! Lo leggiamo sul blog di Dendy alla pagina https://www.giorgiodendi.com/la-dedica-di-flaviano/: un cruciverba, apparso nel numero 433 di **Civiltà Enigmistica** a firma Flaviano Lulli. All'8 verticale la definizione (una delle definizioni, trattandosi di cruciverba senza schema) è «*Una popolazione africana*» mentre al 9 verticale leggiamo «*Il nome di Panariello*»: se per quest'ultima la risposta è facile (*GIORGIO*, naturalmente) più ardua appare l'altra... salvo scoprire come la parola sia *DENDI*. Il cognome di Dendy, al secolo Giorgio Dendi? Sì, ma anche – come risposta corretta alla definizione (vedi www.dizionario-italiano.it) – «*popolo dei Dendi, una popolazione dell'Africa occidentale di lingua nilo–sahariana*»!

Federico Mussano

Concorsino di Settembre

Gli "sprizzi"

Dopo di "sprazzi" di Agosto, per Settembre vi chiediamo di partecipare al nostro Concorsino mandandoci degli "sprizzi", ovvero i giochi brevi in sei versi. Come sempre non c'è obbligo di rima o metrica, ma sarà cosa gradita se i giochi fossero rimati e in endecasillabi.

I lavori dovranno essere su schema a piacere.

Termine per l'invio

30 settembre 2022

Spazio B.E.I.

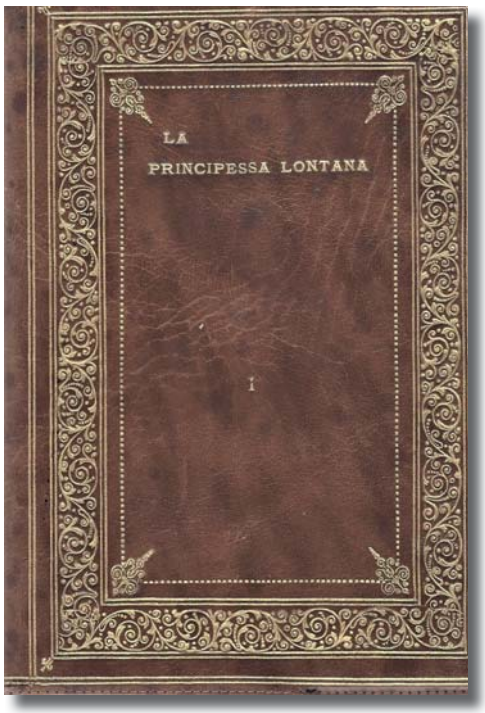
A cura di Pippo e Haunold

Vecchie carte / 8

Un ‘battesimo’ enigmistico di 100 anni fa

Giusta Fermi (La Principessa Lontana) - Piacenza 1892 / Forlì 1966

Anche oggi capita che nei nostri incontri si proceda scherzosamente al ‘battesimo’ enigmistico di qualche debuttante, magari imponendogli lo pseudonimo. In passato questo era più frequente, e sicuramente più solenne, come si vede dai documenti che proponiamo risalenti a quasi 100 anni fa e relativi agli esordi della Principessa Lontana, cugina del grande fisico nucleare Enrico Fermi. La ‘Principessa’ fu amatissima nel mondo enigmistico per «*la pacatezza dei modi, la dolcezza dell’espressione, la gentilezza d’animo e principalmente una bontà che non conosceva riserve o limiti di spazio e di tempo*», come scrisse di lei Il Gagliardo.

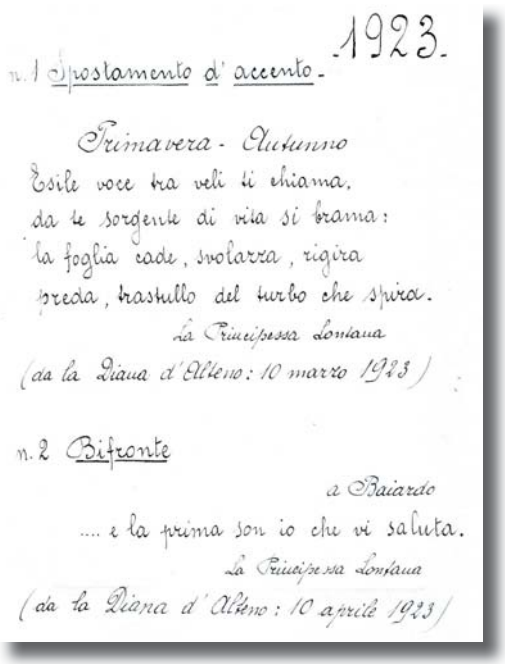


Nell’immagine a sinistra la copertina di uno dei due eleganti volumetti dove La Principessa Lontana trascrisse tutti i suoi giochi pubblicati.

A destra la pagina con i suoi due primi giochi (soluzione: balia/balìa e Eva/ave) , il secondo dei quali in risposta al biglietto con cui i ‘grandi’ di allora l’avevano accolta (nell’immagine in basso a sinistra).

In basso a destra, trascritta dalla Principessa e controfirmata da Bajardo, la dedica che il direttore della **Diana d’Alteno** le scrisse sulla rivista qualche anno dopo il debutto.

L’archivio di Giusta Fermi è stato donato alla B.E.I. da Laura Gottardi, moglie del nipote Vittorio Fermi, componente del Gruppo “Sassolino” divenuto poi “Fra Ristoro”.



n. 1 Spostamento d' accento. 1923.

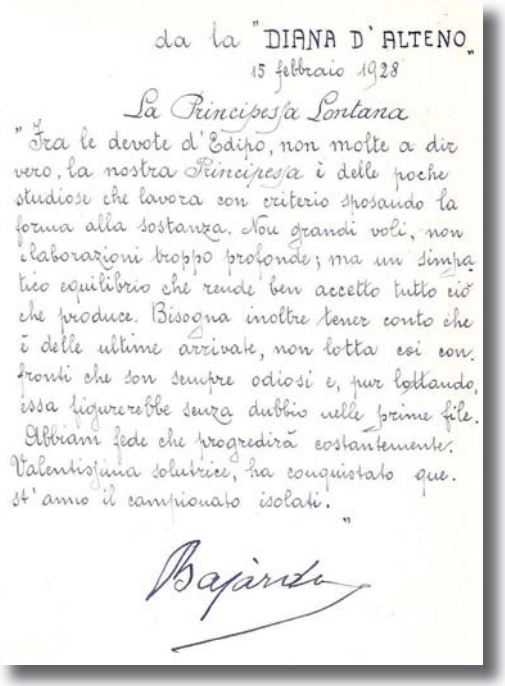
Primavera - Autunno
Esile voce tra veli ti chiama.
da le sorgente di vita si brama:
la foglia cade, svolazza, rigira
preda, trastullo del turbo che spira.
La Principessa Lontana
(da la Diana d'Alteno: 10 marzo 1923)

n. 2 Bifronte
a Bajardo
.... e la prima son io che vi saluta.
La Principessa Lontana
(da la Diana d'Alteno: 10 aprile 1923)



Alla graziosa Collega
Sig.na Fermi Giusta per ricordare
il suo battesimo enimmistico
con — 10. Marzo 1923
Bajardo
Direttore
Fra Sottana
Ser Brunetto

Araneis
L'Assessore di Re
Sig.na Fermi
Fra Bonifazio
Melisenda



da la "DIANA D'ALTENO"
15 febbraio 1928
La Principessa Lontana

"Fra le devote d'Edipo, non molte a dir vero, la nostra Principessa è delle poche studiose che lavora con criterio sposando la forma alla sostanza. Non grandi voli, non elaborazioni troppo profonde; ma un simpatico equilibrio che rende ben accetto tutto ciò che produce. Bisogna inoltre tener conto che è delle ultime arrivate, non lotta coi coriferi che son sempre odiosi e, pur lottando, essa figurerebbe senza dubbio nelle prime file. Abbiam fede che progredirà costantemente. Valentissima solutrice, ha conquistato quest'anno il campionato isolati."

Bajardo

In cerca d'oro tra l'ombrose fronde

Postille alle soluzioni di Agosto

§1 (*la panca/l'estro = pallacanestro*; s.a. "Il consiglio comunale discute dei migranti" di Brown Lake) - Se un lettore si limitasse a leggere l'originale titolo di questo corposo anagramma diviso del nostro campione Bruno Lago immagino ne rimarrebbe, come dire, stupito.

Ma una volta che gli occhi si rivolgessero all'attento esame del testo delle tre strofe, non mancherebbero espressioni di consensi e diversi, meritati applausi.

L'*incipit* cattura subito la nostra attenzione perché ci fa comprendere come in questo poetico il senso apparente e quello reale si fondano in maniera sincrona e perfetta.

Il termine "seduta allargata", ad esempio, risulta azzeccato sia in riferimento ad una riunione di consiglio che in rapporto ad una *panca*.

Splendida anche la chiusura di questa prima parte laddove l'autore puntualizza "che la cosa è intavolata / anche se c'è chi se la prende comoda".

Se la trattazione dell'*estro* è anch'essa di raffinata qualità, è nella terza parte, riferita alla *pallacanestro* che Brown Lake mostra tutta la propria consolidata maestria.

Incredibili questi due versi: "E i punti che sono all'ordine del giorno / vanno confermati da maggioranza schiacciante / pur con qualche incertezza dei franchi tiratori".

Concludendo con l'annotazione che i "tanti interventi resi appallottolati / vanno a finire dritti nel cestino". *Chapeau*!

§2 (*santa esile = l'anestesia;* s.a. "Dopoguerra" di Ilion) - Alla fine di tanto soffrire, dai drammi della guerra il magistrale viaggio di Nicola Aurilio plana verso orizzonti più sereni: zittite le armi, subentra una fase di silenziosa riflessione, prima di iniziare la complessa fase della ricostruzione materiale e morale.

Lo schema adoperato da Ilion è in stretta consonanza col risultato lirico ed enigmistico che si intende raggiungere: l'esilità della *santa* e la narcosi di una *anestesia* riproducono nel migliore dei modi questo clima "sospeso" e al contempo fragile.

Bella l'immagine della seconda strofa dove si legge che "In generale si torna a operare / per rimuovere i guasti / e destarsi a un giorno migliore, / senza l'invasore e la sua corruzione".

§76 (*cobra/ruota/atomo; corda/brodo/acaro*; s.a. "Fauna da uffici pubblici" di Saclà) - Sappiamo un po' tutti che comporre un bel cruciminimo non è per nulla facile, specie nella versione preferita dalla nostra rivista, che richiede una unitarietà nel racconto.

Il gioco pubblicato lo scorso mese da Claudio Cesa, uno dei più valenti autori di cruciminimi (e non solo, ovviamente!) ha il merito e anche l'astuzia di saper escogitare un trucco capace di facilitare questa fusione di trama.

La trovata geniale sta nel titolo: "Fauna da uffici pubblici", che permette di descrivere caratteristiche umane le più diverse fra loro, perché di tipologie di impiegati/impiegate ce ne sono a bizzeffe e lasciatelo dire a me, che per una vita ho lavorato, peraltro con divertita soddisfazione, in ambienti similari.

I sei piccoli ritratti cesellati con fine matita da Saclà risultano davvero godibili e abilmente sovrapposti nei due significati.

§77 (*la SPA*; s.a. "Gironi danteschi" di Evanescente) - Quando ho letto questo simpatico enigma della nostra affezionata collaboratrice, ho ripensato ad una collega di ufficio che, partecipando ad un corso di aggiornamento in una nota località termale toscana, si lasciò tentare dallo sperimentare un non meglio precisato "percorso sensoriale", uscendone in condizioni pietose, col volto tutto violaceo, barcollando, quasi inebetita da quella che invece doveva rappresentare una occasione di benessere. Uscì pronunciando queste testuali parole: «*O che sono stata all'inferno?*».

Ciò premesso, ho trovato davvero ameno l'aver paragonato, con estremo garbo e ironia, i trattamenti della SPA ai gironi danteschi.

Un giochino che si fa apprezzare proprio per la sua annunciata briosità.

§78 (*la rivoltella*; s.a. "Ricordo di Mozart (al funerale c'era solo il suo cane") di Trajano) - Nato ad Ancona nel 1910 e scomparso a Roma nel 1977, Dante Agostinelli fu un impiegato delle Ferrovie dello Stato. Appassionato musicofilo, aveva installato in casa, in tutte le stanze, un complesso impianto audio in grado di riprodurre i suoni, limpidi e vibranti come in una sala per concerti.

Le note biografiche della B.E.I. nella pubblicazione "Enigmisti del passato" ce lo descrivono come ottimo elemento della scuola "mariniana", così come valida colonna prima del gruppo *Giovinezza* e poi del gruppo *Noi*.

«*Come enigmografo fu tra i maggiori, specialmente nel settore degli epigrammi*» con ripetute affermazioni nel "Torneo Facelle" di **Penombra**, ma non trascurò fin dagli inizi il genere poetico, con giochi ricchi di una sostanziosa gamma di bisensi.

Collaborò a tutte le riviste, con atteggiamento discreto, lasciandoci in eredità tanti bei lavori.

L'enigma ripubblicato da **Penombra** dopo quasi cinquant'anni possiede una grazia che ce lo fa subito apprezzare.

Non era semplice trovare collegamenti tra una rivoltella e l'esistenza di Mozart (per quanto nulla sia impossibile nel mondo: basti pensare ai pur minimi collegamenti che Achille Campanile, in un suo celebre racconto, seppe individuare fra "gli asparagi e l'immortalità dell'anima") ma Trajano invece li ha scovati, ad esempio introducendo il tema del "Requiem" intonato da Mozart/la pistola sul finire di una vita condannata dal male inesorabile.

Gli ultimi versi mettono quasi i brividi, vanno distillati con cura: "E penso alla sua cassa, già riposta / nel giaciglio oscillante, in fredda attesa / dell'estremo, fatale appuntamento: / e dietro solo, silenziosamente / il suo fedele cane".

La rivoltella, ah, quanti collegamenti con la storia dell'enigmistica, basti ricordare che quella era anche la soluzione del gioco che lasciò accanto al letto Paggio Fernando, nella camera numero 18 dell'Albergo Senato al Pantheon, in quel 13 luglio 1913 in cui Tommaso Eberspacher decise di porre termine alla sua travagliata vicenda umana.

Pasticca

… Et Lux facta est

Soluzioni del n. 8 Agosto 2022

Giochi in versi: 1) la panca/l'estro = pallacanestro – 2) santa esile = 1'anestesia – 3) nido vuoto = tuono/divo – 4) vite/veti – 5) talpa/edera/ovile; treno/lievi/avare – 6) costa/cesta/casta- 7) resi/stenti = resistenti – 8) rospo/erta = prosatore – 9) l'asta/latta – 10) birre/tigre/agone; botta/ragno/etere – 11) bar/barba/barbaglio – 12) fari/dossi = mari mossi- 13) anta/Eva = atea – 14) picco/piccone – 15) regine/enigmi = remi – 16) il boia – 17) il calvo = cavillo – 18) polli/gotta = poliglotta – 19) tratto/ria = trattoria – 20) ceto/aceto -21) la bottiglia – 22) mente/"stage" = mesta gente – 23) anima/corpo = capo marino – 24) forca/forchetta – 25) paglia/arti = alari – 26) latore/telai = ori – 27) gagà/gag – 28) la ruota panoramica – 29) cane/valli = cavalline – 30) gol/golden – 31) mosti/iri = mostri – 32) miliardi/idrati = militi – 33) libri del brivido = evo – 34) regolo/regalo – 35) cesto/cesso – 36) il sonetto caudato – 37) sport/atomo/trono; start/obolo/tuono – 38) bacco/bacca – 39) Salomone/salmone – 40) il pronto soccorso – 41) corsa/corda – 42) puzze/puzzle – 43) carta/età – 44) colonia/colonna – 45) gigaro = raggio – 46) galateo/gelato – 47) patto/tappo – 48) sarta/asta – 49) Bibbia = i babbi – 50) morsa/morra – 51) scollatura – 52) mete/ora = meteora – 53) lampione/cassa = la campionessa – 54) cavo/letto = cavoletto – 55) libri/do = l'ibrido – 56) canto/Marte = cartomante – 57) rapa/stagno = paragnosta – 58) ballo/lotta = ballotta – 59) attore/latore – 60) pia/spia – 61) scultore/cultore – 62) quota/ruota – 63) mediazione/meditazione – 64) idolo/ciondolo – 65) monile = limone – 66) poeta/posta – 67) balli/bolli – 68) teste/feste – 69) patrimonio/matrimonio – 70) tassa/colla/amaca; tacca/sella/avara – 71) gelo/melo/pelo/telo/velo/zelo – 72) pratica/ortica/sciatica – 73) lampo/cargo = campo largo – 74) gelato/legato – 75) costa/stazzo = cozzo – 76) cobra/ruota/atomo; corda/brodo/acaro – 77) la SPA – 78) la rivoltella (Pen 6/1974).

Crittografie: 1) alte donne te le danno – 2) di *età* LI qui dà = dieta liquida – 3) tre NOD alla stampa = treno Dallas-Tampa – 4) attici citati – 5) flussi IOR filorussi – 6) se M è, dica *talpa* = seme di catalpa – 7) va stimato Neri = vasti matronei – 8) ti fa RE *re Al* = tifare Real – 9) stia capace – 10) amici, dove ci vediamo? – 11) grandi lidi vanta l'Italia – 12) sgravio di mora – 13) cast IG osé (perché fa un film pruriginoso), vero? = castigo severo – 14) se v'è *rapa*, terna l'E = severa paternale – 15) fenomenali: fanno miele – 16) lì *Braies* per Ti = librai esperti – 17) un pacco di "Tempo" – 18) sì a T: *eparchi* = siate parchi! – 19) attento a note – 20) "off" E S (escon): C E = offese sconce – 21) è zio greggio = Ezio Greggio – 22) "car" lo porta = Carlo Porta – 23) se R G I, *olè, one*! = Sergio Leone – 24) da' R, dà *re* = Dan Dare – 25) sarà L: *ance* = Sara Lance – 26) con T e N e F, *aria* = Conte Nefaria.

Ilioneide crittografica: 1) prosa santa pronta – 2) meglio gli osti mesti – 3) presenti sentimenti prementi – 4) esca scarica Erica – 5) schiavi vinti schianti – 6) mai aiuti Muti – 7) dividere vide reparto di parto – 8) rimedio di osti rimesti – 9) l'amate, ma teme lame – 10) temi minori tenori.

Festa del Centenario: 1) FORNI tu rediga, se N è L = forniture di gas ENEL – 2) FOL lì: leggiamo R ed I, chiaro? = folli leggi Amore dichiarò – 3) FORNI: tu radia L… be', ridi' N a tale = fornitura di alberi di Natale – 4) FOR, ma lì smistata LI = formalismi statali – 5) FOR, ma trai L I qui dati = Format RAI liquidati – 6) lì C E O, A M erano = liceo a Merano – 7) coll'I FORLI v'è? sì! = colli forlivesi – 8) FORLI v'è? sì, O però? si! = forlivesi operosi – 9) sol dati F O, resta LI? di' tu R? no! = soldati forestali di turno – 10) ME renda, dica CAO = merenda di cacao.

Rebus: A) D Anteo: N ora lì, tal IA = Dante onora l'Italia – B) POM posa con torta e sposi, zio N è = pomposa contorta esposizione – C) T A volate dipinse = tavolate di "pinse" – D) è qui LI briosa, LI no = equilibrio salino – E) M e R catino di barbiere per I T è, incanti NA! = mercatino di "Barbie" reperite in cantina – F) B orsetta, M a T è l'asse = borsetta matelassé – **(G/K Il letto di Procuste & friends)** G) di S cari canonau TO rizza TA = discarica non autorizzata – H) B ara rea con chino = barare a conchino – I)- ON Eros e NU (ov'è T asse) è Tiche = onerose nuove tasse etiche – J)- L Argo: T ratto costì erode serto = largo tratto costiero deserto – K) colte L, LO tanto = coltello tantō – L) Lassie; mute voliere M; O tè = galassie mutevoli e remote – M) FIO ridicolo? RG ride, L lì no = fiori di color gridellino.

Corrige: la soluzione del gioco n. 32 di **Penombra** n. 7 è est/test.

Edipovagando

Abbiamo grande rispetto per i nostri autori, che ci offrono la loro collaborazione soltanto per amicizia, senza aspettarsi altra ricompensa che il plauso dei lettori. Eppure, talvolta, con rammarico (perché in quei momenti ci sentiamo colpevoli) siamo costretti a commettere qualche indiscreta manomissione sui loro lavori, giustificata però dal desiderio di veder sempre meglio apprezzate le loro fatiche enimmografiche.
Ecco qualche esempio dei nostri interventi sui "giochi", per il motivo che:

- non amiamo i puntini sospensivi, messi per annunziare l'arrivo della "trovatella", come la pausa necessaria prima del colpo di grancassa;
- non amiamo i titoli chilometrici, ed eventuali sottotitoli, che dovrebbero chiarire il senso della composizione, a sostegno di un traballante significato apparente e che, invece, risultano tipograficamente antiestetici;
- non amiamo l'eccessiva lunghezza di giochi basati su schemini di serie C, che danno l'impressione di voler reggere la piramide sulla punta;
- non amiamo l'assenza di punteggiatura, a meno che l'espediente non serva alla voluta ambiguità del testo;
- non amiamo gli schemi ibridi, ecc., ecc.

Perciò, se qualche volta sopprimiamo i puntini o inseriamo qualche virgola, se sintetizziamo qualche titolo o eliminiamo qualche verso pleonastico, che gli amici scrittori non ce ne vogliano: pensiamo sempre a farlo a fin di bene. E se sbagliamo, abbiateci per iscusati.
(da **Penombra** n. 1/1983).

*

[…] il numero di Aprile si presenta con una massa di 158 giochi, con ben 82 brevi: c'è veramente da divertirsi. Anzi, a proposito di divertimento devo dire che comincio a prender gusto per le crittografie, non solo per il bombardamento psicologico di Pasticca, ma ora, anche per merito di Marius, che con la prima puntata del suo "sapere minimo" sull'argomento, mi ha costretto a leggere i giochi in maniera più razionale. […]
(da **Penombra** n.5/1983 rubrica "le prediche del Priore").

Le copertine di Penombra dal 1971 al 1999



